Sistema Socio Sanitario



Agenzia di Tutela della Salute di Brescia Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 194

del 30/03/2021

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di

controllo anno 2021".

II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo nominato con D.G.R. XI/1058 del 17/12/2018

Acquisiti i *pareri* del DIRETTORE SANITARIO del DIRETTORE SOCIOSANITARIO e del DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Lanfredini

Dott.ssa Frida Fagandini

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. n. 33/2009 come successivamente modificata ed integrata dalla L.R. n. 23/2015;
- la D.C.R. n. XI/522 del 28 luglio 2019, recante "Approvazione del piano regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023";
- il Decreto D.G. ATS Brescia n. 153 del 11.03.2020 "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria attività di controllo anno 2020" e il successivo Decreto D.G. ATS Brescia n. 422 del 03.09.2020 "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria attività di controllo anno 2020. Modifica e integrazione" che ha rimodulato gli obiettivi previsti nel piano;
- la D.G.R. n. XI/2672 del 16 dicembre 2019 recante «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2020» e la nota integrativa della Direzione Generale Welfare UO Veterinaria prot. G1.2020.43503 del 22.12.2020 (prot. ATS n. 113796 del 23.12.2020);
- la Circolare D.G. Welfare Regione Lombardia del 08 marzo 2021 n. 1 (atti ATS prot. n. 24639 del 09.03.2021) che dispone le linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg (UE) 2017/625.

<u>Considerato</u> che il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, in conformità al suddetto Piano, ha provveduto a redigere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2021 (Allegato "A" composto da n. 115 pagine);

<u>Dato atto</u> che, in considerazione dell'attuale situazione epidemiologica dovuta al COVID-19, la programmazione dell'attività di controllo ufficiale, nonché la sua attuazione, potrà subire rimodulazioni in funzione della situazione epidemiologica, secondo le indicazioni che verranno fornite dall'U.O Veterinaria regionale e dal Ministero della salute;

<u>Vista</u> la proposta del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dott. Antonio Vitali, che attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

<u>Acquisiti</u> i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Frida Fagandini e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani, che attesta altresì, la legittimità del presente atto;

DECRETA

- a) di approvare il documento denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2021" (Allegato "A" composto da n. 115 pagine), nel quale è definita la programmazione dell'attività di controllo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale per l'anno 2021;
- b) di comunicare, a cura della struttura proponente, l'avvenuta adozione del presente provvedimento alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- c) di demandare al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine animale ogni conseguente operatività volta all'attuazione del Piano;
- d) di dare atto che la programmazione dell'attività di controllo ufficiale e la sua attuazione potrà subire rimodulazioni rispetto alle indicazioni contenute nella circolare n. 1 del 08 marzo 2021, in funzione della situazione epidemiologica,

Sistema Socio Sanitario



- secondo le indicazioni che verranno fornite dall'U.O. Veterinaria regionale e dal Ministero della Salute;
- e) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- f) di procedere, a cura di Funzione di Gestione Relazioni Interne ed Esterne, alla pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed al PTPC vigente;
- g) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009 e ss.mm.ii.;
- h) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line sezione Pubblicità legale ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale Dott. Claudio Vito Sileo Sistema Socio Sanitario



DIREZIONE SANITARIA DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

PIANO INTEGRATO AZIENDALE PREVENZIONE VETERINARIA ATTIVITA' DI CONTROLLO ANNO 2021



INDICE

Pagine
Premessa3
Contesto generale4
Governance del sistema di prevenzione veterinaria11
- Benchmarking e miglioramento del processo decisionale11
- Sistemi informativi13
- Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale13
- Progetto di integrazione dei controlli ufficiali in produzione primaria16
Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg (UE) 2017/625 – anno 202117
Settore 5.1"Governance del sistema di prevenzione veterinaria"18
Settore 5.2 "Salute animale e Igiene Urbana"26
Settore 5.3 "Alimenti di Origine Animale"75
Settore 5.4 "Benessere animale"98
- "Piano regionale Farmacosorveglianza"102
Settore 5.5 "Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale"105
Piano di audit interni, supervisioni e verifiche – 2021108
Formazione113
Comunicazione114
Piano triennale per la prevenzione della corruzione115
Modalità di finanziamento delle attività115

Premessa

L' emergenza pandemica SARS-CoV-2 ha colpito duramente il territorio della Provincia di Brescia nel corso del 2020 con totale revisione della programmazione dei Dipartimenti Veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale in modo tale da poter garantire, pur in una situazione eccezionale, la salute animale e la sicurezza degli alimenti di origine animale e contribuire così al mantenimento in esercizio di molte attività indispensabili per la vita stessa delle comunità in cui viviamo.

La battaglia non è ancora vinta e per il 2021 si rende necessario prevedere una programmazione flessibile e funzionale alle situazioni epidemiologiche territoriali, ai vincoli e alle limitazioni imposte dai numerosi provvedimenti nazionali e regionali, atti a contrastare la pandemia. E' in atto un profondo ripensamento della programmazione strategica sia con riferimento alla organizzazione del lavoro, sia con riferimento agli obiettivi da raggiungere. Sono state sperimentate nuove modalità di attuazione del controllo ufficiale, i cui risultati saranno oggetto di un percorso di consolidamento con particolare riguardo alla modalità di lavoro da remoto (smart working), alla suddivisione delle prestazioni sanitarie in "differibili" e "indifferibili", alla ritrovata centralità del processo di pianificazione del controllo ufficiale che privilegia l'analisi ex-ante e il pieno coinvolgimento degli OSA/OSM nella gestione della fase ex-post volta a valorizzare i risultati raggiunti nel campo della sicurezza alimentare e della sanità animale.

I controlli da remoto per alcune attività, viste le registrazioni e i sistemi informatici disponibili, possono permettere di acquisire fondamentali informazioni. Critica potrebbe essere la fase di adozione di provvedimenti in caso di non conformità rilevate soprattutto nel campo della farmacosorveglianza dove sono state definite rigide tempistiche nella registrazione dei dati. Questo aspetto richiede una fase propedeutica in modo da condividere con tutta la filiera produttiva le modalità adottate.

Per quanto riguarda lo smart working l'attività è stata soprattutto organizzata per evitare assembramenti negli uffici, si ritiene pertanto un modello riproducibile se i colleghi Veterinari e Tecnici sapranno concentrare in alcune limitate giornate la quota parte delle attività amministrative da svolgere presso il proprio domicilio.

La legge regionale n. 15/2016, pur in fase di revisione ma tuttora vigente, ha attribuito ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare svolta dai distretti di medicina veterinaria e la DGR n. 2734/2011 prevede che ciascun Dipartimento approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia.

Il presente documento, pertanto, con i limiti sopraindicati, stabilisce la programmazione dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali diverse dai controlli ufficiali nell'intera filiera agroalimentare dell'ATS di Brescia, tenendo conto sia del contesto territoriale che delle norme sui controlli ufficiali di cui al regolamento (UE) 2017/625 e alla pertinente legislazione settoriale.

Il documento di programmazione aziendale, come da indicazioni regionali, è stato elaborato nel rispetto dei seguenti principi:

- 1. la pressione dei controlli deve essere ponderata in rapporto al livello di rischio assegnato e secondo le procedure codificate nel documento "Standard di funzionamento delle ATS";
- 2. i controlli sulle stesse unità produttive devono essere svolti per quanto possibile in modo congiunto;
- 3. i debiti informativi necessari per il governo delle attività di controllo devono essere rendicontati tramite il Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI) e i Sistemi di rendicontazione in atto;
- 4. i dati per la costruzione degli indicatori di processo devono essere raccolti secondo le indicazioni e i tempi definiti dall'UO veterinaria;
- 5. Le risorse disponibili.

In base alla evoluzione della situazione epidemiologica, l'attività di programmazione dei controlli ufficiali potrà essere rimodulata rispetto alle indicazioni contenute nella presente Circolare, su indicazioni del Ministero della Salute e/o della U.O. Veterinaria Regionale.

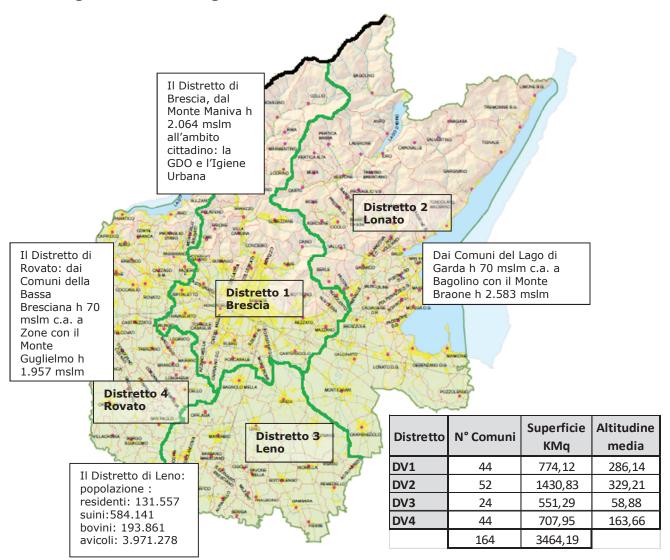
Contesto territoriale e descrizione delle risorse disponibili

La ATS di Brescia occupa i due terzi dell'intera provincia amministrativa, con l'esclusione dell'ambito territoriale di Valle Camonica che, dal 2016, con la riforma introdotta dalla LR 23/2015, fa parte di ATS della Montagna.

Il territorio di **ATS Brescia** copre una superficie pari a circa **3.464 Kilometri quadrati**, suddiviso in **164 Comuni**, rispetto ai 205 che costituiscono la provincia. La ATS occupa un'area assai vasta che va dalla pianura alla montagna e oscilla tra i 39 metri sul livello del mare di Fiesse (Distretto di Leno) e i 970 mslm di Magasa (Distretto di Lonato), con altitudine massima delle zone di pascolo in alpeggio pari a 2.583 mslm del Comune di Bagolino.

La evidente varietà delle condizioni orografiche e, ovviamente, di viabilità incidono notevolmente sia sulle attività produttive agro-zootecniche (per parametri quali-quantitativi) sia sull'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni sanitarie, compresi i controlli ufficiali di competenza veterinaria (vedi immagine e tabella)

Immagine 1 - Contesto generale - ATS di Brescia - Distretti Veterinari



Il numero complessivo di popolazione residente di **ATS Brescia, pari a circa 1.165.000 abitanti** su un totale della provincia di Brescia pari a 1.262.000, nonché la spiccata vocazione industriale e di servizi del terziario non devono trarre in inganno: ATS di Brescia è, insieme ad ATS Valpadana (che unisce le province di Cremona e Mantova), la più importante realtà agro zootecnica di Regione Lombardia, il cui sistema agroalimentare è, a sua volta, il più importante al livello italiano, nonché uno dei più rilevanti nel contesto europeo.

Di seguito si forniscono alcuni dati generali di contesto per sottolineare il peso del settore agrozootecnico della Provincia di Brescia a livello Regionale e Nazionale.

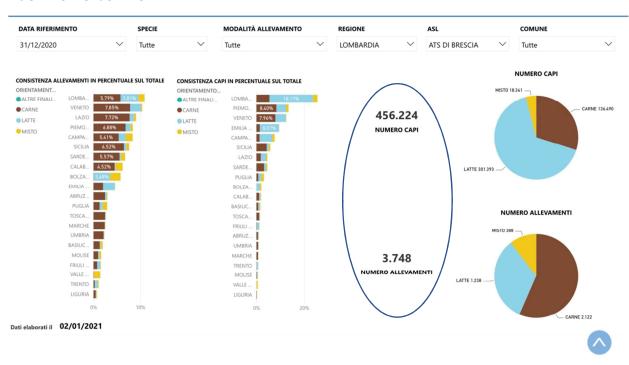
Tabella 1 -numero capi bovini, suini, ovicaprini, avicoli

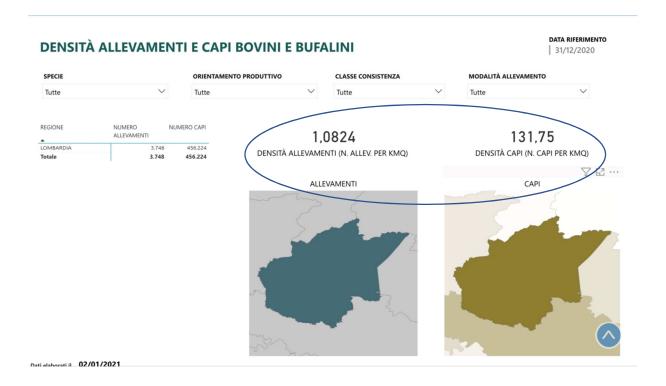
	Bovini (capi)	di cui vacche da latte	Suini (capi)	Ovicaprini (capi)	Avicoli (000 capi)
ATS Brescia	457.235	174.010	1.370.318	32.732	10.040
Lombardia	1.546.377	643.836	4.388.884	170.332	25.860
Italia	5.632.509	1.772.174	8.510.000	8.099.710	158.000
UE - 28	86.598.000	22.627.000	147.848.000	98.587.990	1.715.000

Tabella 2 -sintesi patrimonio zootecnico di ATS Brescia

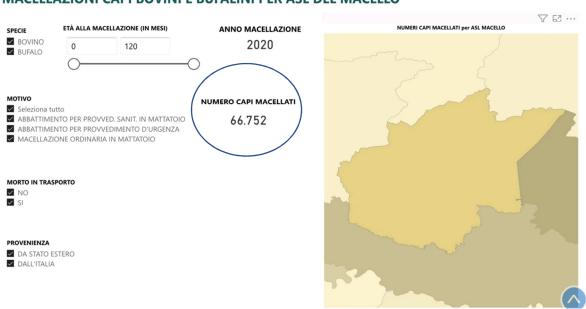
	n° allevamenti ATS Brescia	n° allevamenti Lombardia	%
Bovini	3.755	15.453	24
Suini	1.917	8.375	23
Ovicaprini	1.931	13.113	15
Avicoli	747	3.213	23
Equidi	3.512	20.633	17
Api	1.505	8.677	17
Altri	736	2.742	27
Totale	14.103	72.206	20

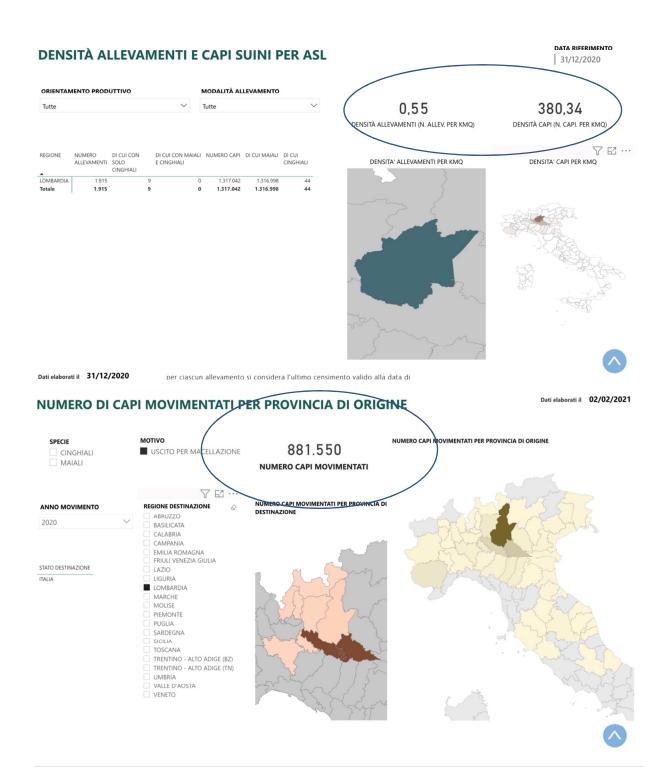
Patrimonio bovino



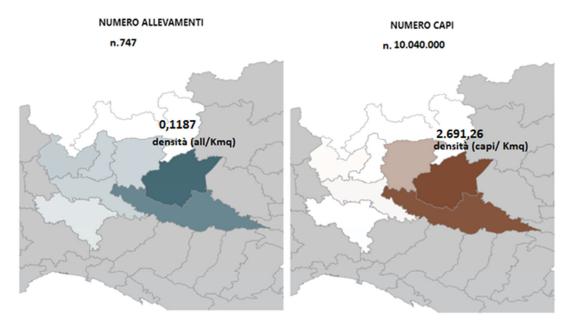


MACELLAZIONI CAPI BOVINI E BUFALINI PER ASL DEL MACELLO





DENSITÀ ALLEVAMENTI E CAPI AVICOLI

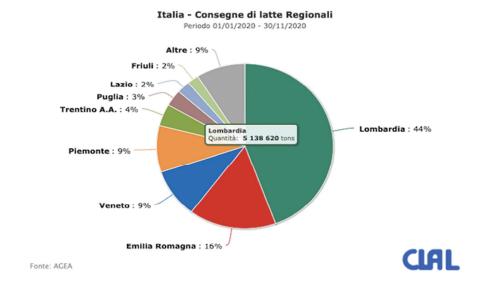


Fonti: Banca Dati Nazionale aggiornata al 31 Dicembre 2020

L'importante presenza di insediamenti zootenici si riflette sia sulle attività di controllo a livello di produzione primaria (verifiche relative alle qualifiche di sanità animale o ai piani di monitoraggio delle malattie, ai requisiti di biosicurezza e di benessere in allevamento e monitoraggio permanente, con campionamenti periodici in allevamento per i Piani Nazionali Controllo Salmonellosi e Influenza Aviaria) che sulle attività di trasformazione della carne. Insistono, infatti, sul territorio di ATS Brescia, 5 macelli industriali di polli e tacchini che processano ogni anno quasi 40 milioni di capi, tra broiler e tacchini.

Inoltre la spiccata vocazione lattifera del territorio di ATS Brescia si concretizza, a livello di produzione post-primaria, nella presenza di **molti impianti di trasformazione di prodotti lattiero-caseari** che arrivano a rappresentare, di fatto, più del 50% di tutti gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04.

Dati relativi alla produzione del latte 2020



di cui prodotti in Provincia di Brescia 1.425.770 tonnellate

La particolare caratterizzazione della popolazione bovina in cui le vacche da latte superano il 37% del patrimonio complessivo, ha inoltre portato alcune strutture di macellazione di ATS Brescia a "specializzarsi" nella c.d. Macellazione Speciale d'Urgenza (Reg. (CE) 853/04, Allegato III, Sezione I, Capitolo VI), analogamente a altri macelli siti sui territori di competenza di ATS Citta Metropolitana di Milano e di ATS Valpadana.

Organizzazione aziendale

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale dell'ATS di Brescia si articola nelle sequenti strutture complesse:

- 1. Servizio Sanità Animale
- 2. Servizio Igiene degli Alimenti
- 3. Servizio Igiene degli Allevamenti

A queste si affianca la Umità operativa Semplice Dipartimentale (UOSD) "Igiene Urbana, Tutela Animali d'Affezione e Pet-therapy" in staff al Dipartimento.

Il Servizio Sanità Animale si articola nelle sequenti Unità Operative Semplici (UOS):

- 1. U.O. Anagrafe Animale;
- 2. U.O. Piani di Sanità Animale ed emergenze epidemiche;
- 3. U.O. Canile Sanitario.

Il Servizio Igiene degli Alimenti si articola in due Unità Operative Semplici (UOS):

- 1. U.O. Sicurezza Alimentare;
- 2. U.O Gestione impianti industriali alimenti di origine animale.

Il Servizio Igiene degli Allevamenti si articola nella Unità Operativa (UOS):

1. Alimentazione e Benessere Animale e Igiene della produzione primaria.

A livello territoriale, in dipendenza gestionale dal Direzione Dipartimentale, operano i quattro Distretti Veterinari (Unità Operative Complesse – UOC), più sopra delineati nella cartina geografica riportata alla **Immagine 1 – Contesto generale**.

I Distretti sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni/servizi della specifica utenza e ad organizzare l'erogazione delle prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale.

Ogni Distretto, con la sola eccezione del Distretto Veterinario di Leno si articola in tre settori, che dipendono funzionalmente dalle rispettive tre strutture complesse (settori) del Dipartimento:

- 1. UOC Sanità Animale
- 2. UOC Igiene degli Alimenti
- 3. UOC Igiene degli Allevamenti.

Ciascuno dei tre settori si coordina e si integra, anche operativamente, con i rispettivi settori distrettuali per garantire il massimo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza dei controlli.

Solo il Distretto Veterinario n. 3, con sede a Leno risulta, al momento, articolato in una sola Unità Operativa Semplice:

1. Gestione Produzione Primaria

Il Dipartimento e i Distretti Veterinari svolgono attività finalizzate alla tutela della salute pubblica, alla protezione del patrimonio zootecnico dalle malattie trasmissibili e alla tutela del benessere animale; svolgono prestazioni presso allevamenti, macelli, stabilimenti per la produzione di alimenti di origine animale e di alimenti destinati agli animali, esercizi di vendita, canile sanitario e strutture di ricovero di A.A.

Le risorse umane disponibili, come rappresentato dal country profile 2020 sono rappresentate nella tabella sottoriportata:

ATS Bresci	a: p	erso	nale	al 31 (dice	mb	re 2	020																			
		ınit(A)		Human resources (nr) Human resou									esources (f	ull time	equivalent)												
		N. of organisational unit(A)		Vete	rinaria	ans (B)		er fiel e prof	•		Auxili	aries/te	echnicia	ns(D)	А	dminis staff		e	Veterina	arians(F)	Other	fields(G)	Auxiliaries nicians(Adminis staff	
Authority	centrale (1)	periferiche (2)	totale(3)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov(1)	priv (convenzionati) (2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)
RPHS ^(a)	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,3	0	0	0			0	0
ASL SV (A) (b)	1	4	5	37	3	4	7	0	0	0	0	16	1	0	0	8	4	0	0	43,02	1,5	0	0	16,83	0	11,19	0
ASL SV (B)(c)	1	4	5	40	1	0	3	0	0	0	0	10	1	0	0	6	2	0	0	40,71	1,25	0	0	10,83	0	7,44	0
ASL SV (C)(d)	1	4	5	16	0	1	0	0	0	0	0	3	1	0	0	5	1	0	0	17	0	0	0	3,83	0	5,83	0
totale				94	4	5																					

Governance del sistema di prevenzione veterinaria

Il paradigma ONE WORLD, ONE HEALTH costituisce oggi il cardine per l'elaborazione di un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria. L'iniziativa "One Medicine – One Health" promuove la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale, stabilendo un approccio integrato. L'obiettivo comune è la prevenzione ed il controllo delle malattie in grado di determinare epidemie tra gli esseri umani e gli animali (epidemiche ed epizootiche). In questa prospettiva le azioni di governance delle politiche sanitarie nel settore veterinario perseguono i seguenti obiettivi: garantire un elevato livello di salute umana e animale; favorire l'equilibrio degli ecosistemi per lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e l'incremento della produttività del settore primario.

I concetti menzionati sottolineano il livello di complessità della materia che l'ATS di Brescia è deputata a svolgere, tale complessità è destinata a crescere con l'avvio degli adempimenti contemplati dal nuovo Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari. Essi possono essere riassunti attraverso l'enucleazione dei seguenti principi: Integrazione delle attività di controllo; Comunicazione dei risultati conseguiti; Partecipazione alla costruzione della catena del valore delle produzioni agroalimentari.

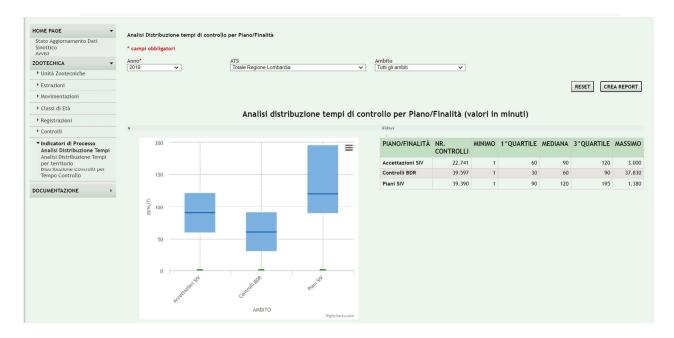
La "legislazione alimentare" Statale e Regionale è alimentata dal Diritto Europeo che ha innovato il tradizionale *modus operandi* del legislatore nazionale: prevedendo la fase di "ascolto" obbligatoria e prodromica alla promulgazione degli atti; valorizzando il principio della sussidiarietà verticale e orizzontale nella gestione della cosa pubblica; introducendo il criterio della valutazione ex-ante; implementando le dinamiche scientifiche e sociali come fonte e motivo di aggiornamento e, se del caso, adeguamento degli atti. La legislazione dell'Unione prevede una serie di norme armonizzate per garantire che gli alimenti e i mangimi siano sicuri e sani e che le attività che potrebbero avere un impatto sulla sicurezza della filiera agroalimentare o sulla tutela degli interessi dei consumatori in relazione agli alimenti e alle informazioni sugli alimenti siano eseguite nel rispetto di prescrizioni specifiche. Il Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale assicura, attraverso il seguente programma che l'osservanza della legislazione sia verificata in tutta la filiera agroalimentare a mezzo dei controlli ufficiali mantenendo elevati livelli di protezione stabiliti dalla legislazione dell'Unione sulla filiera agroalimentare.

Di seguito sono descritti gli obiettivi e progetti di Governance di particolare rilevanza e sviluppo per il Dipartimento di Prevenzione Veterinario della Ats di Brescia

BENCHMARKING E MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DECISIONALE

Il benchmarking e la valutazione delle performance sono due strumenti fondamentali per migliorare i processi decisionali. Il progetto di Benchmarking Inter-distrettuale (di seguito Progetto) è in corso di realizzazione anche con il contributo del Dipartimento di Prevenzione Veterinario della Ats di Brescia con lo scopo di favorire lo sviluppo di sistemi di pianificazione, programmazione, misurazione e valutazione dei risultati coerenti con le pertinenti disposizioni unionali, statali e regionali.

Analizzate le condizioni che favoriscono un'efficace implementazione dei Sistemi di misurazione e valutazione negli ambiti organizzativi nello svolgimento del progetto è stato sviluppato un "cruscotto" che costituirà lo strumento di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta a supporto dei processi decisionali dei DV, nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni sanitarie.



Il monitoraggio del processo di programmazione, attuazione e verifica delle azioni di prevenzione veterinaria dovrà avvenire attraverso una serie di dati che, raccolti ed opportunamente elaborati e rappresentati sotto forma di indicatori, dovranno interpretare gli aspetti legati a efficacia, efficienza e appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

La prevenzione rappresenta un ambito complesso e multidisciplinare, pertanto la fase di valutazione dovrà utilizzare diverse competenze e strategie operative nell'azione di raccolta ed interpretazione dei dati, comprendendo metodologie di ordine sia qualitativo che quantitativo.

Il sistema con cui si attua il monitoraggio sarà costituito da un insieme di indicatori rappresentativi degli ambiti di prevenzione in termini di attività e di risultati.

Tali indicatori individuati in indicatori di processo, contesto e performance verranno sviluppati e condivisi nell'ambito di un Gruppo di Lavoro coordinato dall'U.O. Veterinaria. Per ATS Brescia fanno parte del gruppo di lavoro: la dott.ssa Nassuato, la dott.ssa Gregori e la Dott.ssa Gemma Brenzoni.

Le evidenze di efficacia, efficienza ed appropriatezza verranno valutate coerentemente con i principi del Progetto ed espressi mediante la formulazione di benchmark che terranno altresì conto degli adempimenti previsti a livello regionale ed in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Il D.V. coerentemente con le indicazioni emerse dal Gruppo di Lavoro e dalle indicazioni regionali, potrà confrontare i propri indicatori di performance con i riferimenti di Benchmark che andranno ad evidenziarsi in modalità continua e dinamica all'interno del "cruscotto" ed in base ai quali potranno formulare dei "piani di miglioramento aziendale".

Questo percorso di implementazione dei processi di monitoraggio e valutazione della performance sarà prodromica alla stesura della "Relazione sulle performance" i cui risultati costituiranno il fondamento per l'elaborazione del "Piano annuale delle performance", caleidoscopio degli obiettivi di miglioramento del sistema della prevenzione veterinaria.

In tale contesto dovranno essere individuati i fattori critici di successo relativi al raggiungimento degli obiettivi e identificati gli indicatori di performance ad essi collegati. Verranno fissati i valori target che l'ATS si prefigge di raggiungere per ciascun parametro di performance misurato, e ogni singolo obiettivo sarà assegnato alla responsabilità di un "responsabile" che dovrà conseguirlo predisponendo adeguati piani di azione. Tale figura opererà a stretto contatto di un "Comitato tecnico di indirizzo" che opererà a livello regionale di prossima formalizzazione.

Il progetto potrà avvalersi dei finanziamenti che si renderanno disponibili sui capitoli di competenza dell'UO Veterinaria, previa definizione di pertinenti percorsi progettuali che coinvolgeranno i DV, unitamente agli altri Enti del sistema sanitario regionale.

Per declinazione obiettivo vedi corrispondente scheda 5.1.2

SISTEMI INFORMATIVI

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche nel 2021 verrà incrementata l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria dotandoli di una sempre maggiore interoperabilità così come previsto anche dal PRISPV 2019-2023. Il nuovo SIV – (Sistema Informativo Veterinario) regionale è stato ufficialmente attivato l'11 gennaio 2021. Tale portale è stato costruito per interfacciarsi con le anagrafi zootecniche, IZSLER e il Sistema Informativo Veterinario Ministeriale e consente l'elaborazione di tutte le informazioni derivanti dai controlli ufficiali per effettuare un'efficace ed efficiente attività di programmazione, rendicontazione e verifica. L'interoperabilità di questi Sistemi garantisce inoltre la massima trasparenza e fruibilità delle informazioni a tutti i livelli, locali e centrali, anche per l'assolvimento dei debiti informativi comunitari e legati ai LEA.

Nel corso del 2021 verranno realizzati dei servizi in cooperazione applicativa con il sistema ministeriale Classyfarm che consentirà lo scambio di dati in materia di farmacosorveglianza e biosicurezza. Nell'ambito di una maggior integrazione con gli applicativi nazionali e per il mantenimento di un perfetto allineamento dei dati le anagrafi zootecniche transiteranno dal nodo regionale a quello nazionale pur mantenendo attive le funzioni necessarie al governo dell'attività in ambito regionale. Analogo sviluppo avverrà per l'Anagrafe degli Animali d'Affezione regionale che transiterà anch'essa entro il 2021 sull'applicativo nazionale offrendo quindi ai veterinari accreditati, siano essi pubblici che liberi professionisti, la visione di queste popolazioni su tutto il territorio nazionale.

Anche alla luce della imminente entrata in vigore dei nuovi Regolamenti comunitari (UE 429/2016 e 625/2017), queste azioni saranno tese a ottimizzare ulteriormente le risorse della Sanità Pubblica Veterinaria, snellire e digitalizzare i procedimenti e fornire agli operatori strumenti per una più agevole interpretazione dell'esito delle attività ufficiali e pianificare e modulare il controllo ufficiale in base ad una analisi del rischio.

Dette attività verranno svolte secondo il cronoprogramma di seguito riportato:

ā.	
Movimentazione bovidi	31/03/2021
Movimentazione ovicaprini	30/06/2021
Movimentazione suidi	31/12/2021
Anagrafe Animale d'Affezione	30/09/2021

Questo Dipartimento di prevenzione veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, che ha partecipato alla attività formativa erogata da Regione Lombardia in collaborazione con IZS di Teramo, che gestisce le banche dati nazionali, ha avviato, in collaborazione con le associazioni di categoria e gli enti delegati, l'attività di formazione all'utilizzo degli strumenti informatici di BND, rivolta agli operatori coinvolti, anche attraverso webinar e la messa a disposizione di moduli informativi multimediali sul sito aziendale.

Per declinazione obiettivo vedi corrispondente scheda: 5.1.4

DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE

In linea generale, il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, determinando una semplificazione delle procedure e al contempo minori costi di gestione.

L'Articolo 3-bis (Uso della telematica) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti

amministrativi" prevede che "Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati". Al riguardo il DPCM 13 novembre 2014, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, dispone in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione.

Il nuovo "Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione" affida alle Regioni il compito di attuare gli obiettivi del medesimo Piano. In questo contesto, la vigente "legislazione sulle filiere agroalimentari" definisce la tipologia dei documenti afferenti al controllo ufficiale, e in particolare prevede quanto segue:

- 1. L'autorità competente elabora relazioni sui controlli ufficiali da essa effettuati;
- 2. Le relazioni comprendono una descrizione degli obiettivi dei controlli ufficiali, dei metodi di controllo applicati, dei risultati dei controlli ufficiali e, se del caso, l'indicazione degli interventi da adottarsi a cura dell'operatore interessato;
- 3. L'autorità competente rilascia una copia della succitata relazione all'operatore interessato, almeno in caso di non conformità;

La dematerializzazione dei processi e delle procedure afferenti al sistema regionale della prevenzione veterinaria persegue i seguenti obiettivi:

- 1. ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di dematerializzazione dei documenti della Pubblica Amministrazione;
- 2. recuperare produttività evitando la compilazione "manuale" del verbale cartaceo nei sistemi informativi;
- 3. assicurare l'identicità tra quanto redatto in fase di controllo e quanto imputato nei sistemi, nonché la trasparenza e la completa tracciabilità di ogni atto;
- 4. eliminare il rischio "smarrimento" del documento cartaceo;
- 5. conservare inalterato l'atto nel tempo;
- 6. accedere immediatamente agli atti archiviati;
- 7. garantire affidabilità e sicurezza nella gestione del dato.

La gestione "informatica" della documentazione di rito afferente al controllo ufficiale risponde al Principio costituzionale del "buon andamento della Pubblica Amministrazione", poiché offre, di fatto, vantaggi in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

Stato dell'arte in ATS Brescia:

A partire dal mese di gennaio 2021, portando a termine un progetto sviluppato in vari passaggi nel corso del 2020, è stato avviato presso i macelli riconosciuti di ungulati domestici l'utilizzo di un applicativo informatico finalizzato alla registrazione elettronica dei controlli ufficiali condotti in sede di verifica delle attività di macellazione.

Il Registro Informatizzato di Macellazione (RMI), inserito nella piattaforma SIVIAN già in uso in ATS di Brescia per altre funzioni, interroga direttamente la Banca Dati Nazionale e scarica le informazioni dei Modelli 4 generati dagli allevatori per tracciare la movimentazione degli animali verso i macelli, unitamente a tutti i dati riferiti ai capi movimentati, individualmente o per partita, secondo la specie e la categoria.

Ad oggi, dei 67 macelli di ungulati domestici presenti sul territorio di ATS di Brescia, ne sono stati selezionati 15, per volume di attività e caratteristiche delle specie macellate, per i quali è stato abilitato il funzionamento di RMI.

All'avvio di ogni giornata di macellazione, il veterinario ufficiale presente per la vigilanza sull'impianto specifico, autenticandosi mediande login e password personali nel sistema (che mantiene ed esibisce, pertando, traccia delle attività), scarica i dati da BDN e popola il registro in modo che l'interfaccia di lavoro presenti all'operatore tutti gli elementi necessari per la compilazione dettagliata delle attività ispettive dovute:

- esiti visita Ante Mortem
- evidenze anatomopatologiche visita Post Mortem
- esiti visita Post Mortem
- destino delle carni

Il sistema, inoltre, è stato integrato con la funzione di "campionamento", con generazione automatica di verbale precompilato e invio in pre-accettazione al laboratorio ufficiale di riferimento di IZSLER, al momento per le seguenti voci:

- esami di routine delle Macellazioni Speciali d'Urgenza;
- esami batteriologici delle carni;
- esami per la ricerca di trichinelle nelle carni.

Al termine delle attività di macellazione, il veterinario ufficiale genera un attestato di macellazione contenete i dati pertinenti ai capi ispezionati e, nella giornata specifica, destinati; l'attestato, firmato digitalmente dal veterinario ufficiale, è quindi inviato all'OSA in formato P7M per via telematica, utilizzando, ad oggi, la posta elettronica convenzionale.

Le evoluzioni previste per l'anno 2021 sono finalizzate ad ampliare l'interoperabilità dell'applicativo verso IZSLER e verso il sistema di gestione amministrativo di ATS Brescia, principalmente con i seguenti sviluppi:

- predisposizione di reportistica in grado di estrarre dal database di RMI tutti i dati di macellazione inseriti, per analisi, verifiche, valutazioni;
- ampliamento delle voci di campionamento gestibili direttamente da RMI, con particolare riferimento ai campioni per BSE/TSE e alle tipologie previste dal Piano Nazionale dei Residui;
- invio automatico al sistema di emissione delle notule di pagamento dei diritti sanitari da parte dell'OSA;
- definizione di un sistema di rilevazione delle ore di attività dei veterinari ufficiali presso gli impianti di macellazione, allo scopo di rilevare dati utili alla creazione di indicatori di processo effettivi;

Successivamente, presumibilmente nel corso del 2022, sarà possibile inserire a sistema anche una fase per l'inserimento di valutazioni cliniche emerse in corso di visita Ante Mortem.

La possibilità di utilizzare matrici adeguate per la raccolta di data clinici e anatomopatologici in corso di visite Ante Mortem e Post Mortem, generate in format elettronico e pertanto facilmente analizzabili anche su base statistica, potrà aiutare a clusterizzare elementi indicativi di specifiche criticità, orientando, ove possibile e opportuno, anche i controlli ufficiali sulla produzione primaria, a sostegno dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione della AC.

Sempre nel corso del 2021, un ulteriore ambito di applicazione del processo di dematerializzazione degli atti di controllo ufficiale sarà la digitalizzazione del "verbale di controllo ufficiale" propriamente detto. Il progetto verrà avviato in via sperimentale in Sanità Animale, Igiene degli Alimenti e Igiene degli allevamenti, con il coinvolgimento specifico di colleghi all'uopo individuati, e sarà garantito dall'utilizzo dell'applicativo informatico "SControlli", già in uso presso ATS di Brescia dal 2014, integrato con funzionalità specifiche finalizzate alla produzione di un verbale comprensivo di eventuali allegati che potrà essere firmato digitalmente dal personale della AC e dall'OSA, ma con possibilità di acquisire anche da parte di quest'ultimo, firma grafica per mezzo di periferica grafometrica.

Il verbale nativo digitale in formato P7M sarà inviato in apposito server di conservazione alternativa (come previsto dalla normativa di settore attualmente vigente) e all'utente saranno inviati i codici di autenticazione per il collegamento al verbale in formato originale, comunque scaricabile e conservabile in copia presso la memoria di altri terminali.

In via sperimentale, come più sopra già accennato, il verbale digitale sarà prodotto per alcuni specifici controlli:

- ispezioni e audit di Igiene degli Alimenti;
- checklist di Benessere in allevamento e di Farmacosorveglianza
- checklist di Biosicurezza presso allevamenti avicoli

Per declinazione obiettivo vedi corrispondente scheda: 5.1.1

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI IN PRODUZIONE PRIMARIA

L'obiettivo del progetto è di favorire l'integrazione tra il settore di sanità animale e di igiene degli allevamenti, al fine di avere una ricaduta favorevole in termini di efficacia (controlli di più ampia estensione) ed efficienza (privilegiare i controlli verso gli allevamenti con carenze conclamate) sul sistema dei controlli, procedendo con gradualità per verificare la reale fattibilità e gli effetti ottenuti.

La crescente complessità dei controlli ufficiali nel settore della produzione primaria si accompagna ad una sempre maggiore specializzazione da parte dei veterinari ufficiali, a scapito di una visione complessiva sull'allevamento; si corre talvolta il rischio che il veterinario, concentrato su aspetti di specifica competenza, sottovaluti degli aspetti che ricadono sotto la competenza di altri, che tuttavia sono rilevabili anche in assenza di preparazione specifica e che richiedono di essere gestiti.

Fra le possibilità di intervento sull'allevamento viene proposto anche il controllo congiunto, in accordo con le indicazioni regionali sulla programmazione dei controlli.

Nel 2020 si è organizzato un corso interno all'ATS finalizzato a condividere la modalità di gestione in allevamento dei casi più frequenti in cui l'ispettore di sanità animale o di Igiene dgli allevamenti riscontra situazioni non accettabili dal punto di vista delle norme di sanità pubblica veterinaria, nell'ambito di specifica competenza dell'altra area.

Il corso, rivolto a tutti i veterinari ufficiali di area A e C, è stato progettato in modo da guidare i colleghi a identificare gli scenari più frequenti, negli allevamenti di bovini da latte e di suini, che, in occasione di un controllo ufficiale in allevamento da parte di un veterinario (di un'area), denotano situazione non conformi (dell'altra area). Per ciascuno scenario sono state indicate le misure da adottare a seconda della gravità, il tipo di intervento da effettuare immediatamente e/o in un secondo momento nonché le modalità per la gestione del flusso informativo all'interno del distretto e le responsabilità.

Il risultato del lavoro svolto è stato sintetizzato in due tabelle "allevamento bovino" e "allevamento suino" che vanno a costituire il "protocollo operativo di integrazione dei controlli ufficiali nella produzione primaria".

I documenti sono stati condivisi con i Distretti con nota del Dipartimento prot. n.31080 del 25.03.2021. Ogni Distretto entro il 31 dicembre del 2021 dovrà trasmettere al Dipartimento una relazione con indicate le procedure adottate, le segnalazioni pervenute, gli interventi effettuati e le azioni di miglioramento.

La messa in atto del *protocollo* da parte dei veterinari ufficiali sarà incoraggiata in quanto valorizza la figura professionale e favorisce la consapevolezza del ruolo di operatore di sanità pubblica.

Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 – anno 2021

Il programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali del DVSAOA di ATS Brescia per il 2021, viene declinato di seguito, mantenendo la numerazione per Settori e relativi obiettivi come da capitolo 5 della circolare regionale n.1 del 08/03/2021 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg (UE) 2017/625"

In premessa di ciascun dei cinque settori sono stati sviluppati gli specifici contesti di afferenza, ad eccezione del settore 5.1.1 "Governance del sistema di prevenzione veterinaria", che essendo trasversale è stato presentato nel precedente omonimo capitolo.

5.1 "Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria"

5.1.1 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Dettagli dell'attività	Sia il sistema della digitalizzazione degli atti del controllo ufficiale sia il Registro di Macellazione Informatizzato (RMI) sono stati sviluppati con il supporto di una software-house. - RMI disponibile da gennaio 2021 su 15 macelli di ATS Brescia verrà diffuso entro il 31/12/2021 a tutti i macelli di ungulati domestici (attualmente 67). - Avvio entro il 31/12/2021 della sperimentazione del verbale digitale mediante collaborazione di dirigenti e tecnici appositamente individuati;
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area A, B, C.
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 ed adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., Sistema Camerale, Invisible Farm
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/12/2021

5.1.2 Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625;
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà collaborare alla ratifica degli indicatori di processo sin qui elaborati ed allo sviluppo di indicatori di contesto e performance da impiegarsi in un sistema di benchmarking interdistrettuale secondo le indicazioni che verranno impartite dalla U.O. Veterinaria
Dettagli dell'attività	Raccolta dei dati di attività con gli strumenti resi disponibili dal gruppo di lavoro regionale, nel rispetto delle indicazioni e delle tempistiche richieste dall'U.O veterinaria.
Indicatore di risultato	Implementazione del cruscotto sviluppato nel DWH con indicatori di contesto ed applicazione di un sistema di benchmarking interdistrettuale in ambito ATS
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a
Rendicontazione	Avvenuta Implementazione del cruscotto sviluppato nel DWH con gli
	indicatori di contesto e relazione sull'applicazione del sistema di benchmarking interdistrettuale in ambito ATS al 31/12/2021.

5.1.3 Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia *blockchain* (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione)

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
	N.P.
Componenti del programma	
Prestazioni	I Dipartimenti forniranno il supporto tecnico eventualmente richiesto per l'inserimento dei controlli ufficiali nel sistema di tracciabilità sulle filiere agroalimentari basato su tecnologia blockchain secondo le indicazioni che verranno impartite di concerto dalle DD.GG. Welfare e Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e Agricoltura una volta attivato il sistema.
Dettaglio dell'attività	Il personale è disponibile a rispondere a tutte le richieste necessarie per l'avvio del progetto.
Indicatore di risultato	N° richieste inoltrate/N°richieste evase=1
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625
Destinatari	ATS, OSA, consumatori
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a.
Rendicontazione	Aggiornamento del sistema on line

5.1.4 Sistemi Informativi

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Regg. (UE) 429/2016 e 625/2017
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Utilizzo ed implementazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario (SIV) e supporto all'avvio dell'integrazione delle Banche Dati Regionali con le Banche Dati Nazionali in ambito zootecnico ed in ambito di animali d'affezione secondo le indicazioni regionali.
Dettaglio dell'attività	Personale afferente alle tre Aree funzionali ha aderito alla fase di test nel corso del 2019 e fornito indicazioni utili a migliorare il sistema. Nell'ambito dell'attività di formazione 2020 sono stati effettuati interventi formativi Distrettuali In applicazione delle indicazioni regionali, nel 2021 si prevede: • Utilizzo, a partire da gennaio 2021, da parte di tutto il personale afferente al DVSAOA del nuovo SIV, • Partecipazione dei referenti dipartimentali individuati al gruppo di lavoro regionale finalizzato all'allineamento, miglioramento ed implementazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario e avvio all'integrazione con le banche Dati Regionali e Nazionali. • Interventi formativi di aggiornamento (anche non in presenza), per il personale operativo del DVSAOA e per i portatori di interesse, sulle nuove funzionalità informatiche degli applicativi regionali e nazionali
Indicatore di risultato	Implementazione con l'inserimento dei dati di attività nei nuovi sistemi informatizzati
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a.
Rendicontazione	Rendicontazione dei piani di attività attraverso i sistemi informativi SIV, anagrafi zootecniche e anagrafi animali d'affezione

5.1.5 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità

SCHEDA ANAGRAFICA				
Normativa di riferimento	DM n. 2588 del 10/03/2020 Mipaaf; Circolare AGEA n.59865 del 16/09/2020; DGR XI/4306 del 15/02/2021; Decreto OPR n.13262 del 4/11/2020 "Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità"; DGW Circolare Regionale n.12 del 13/10/2020			
Livello di assistenza	N.P.			
Area di intervento	N.P.			
Programma/Attività	N.P.			
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 - D4 - D5 - D6 - D8 - D11			
Componenti del programma	N.P.			
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.			
Dettaglio dell'attività	Attuazione del protocollo di intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE (PAC). Il campione di condizionalità verrà fornito dalla U.O. Veterinaria con apposita nota. L'attività di controllo per la condizionalità rientra nell'attività programmata dei Distretti Veterinari.			
	I controlli effettuati dovranno essere registrati in SIVI e/o in <i>VetInfo</i> . L'attività di supervisione verrà svolta sia a livello distrettuale che dipartimentale.			
Indicatore di risultato	 Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%) Supervisione documentazione dei CU: ✓ il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari ✓ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole 			
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.			
Destinatari	ATS			
Altri soggetti coinvolti Rendicontazione	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL (CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13) relative ai controlli ufficiali e di altra documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.			

5.1.6 Piano di Audit interno

SCHED	A ANAGRAFICA – Piano di audit interno
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 [ex. Art. 4, comma 6 del Reg. (CE) n. 882/2004); Decisione della Commissione 2006/677/CE; DGR n. 1105/2013; DGR n. 2734/2011.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	 Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al <i>Dipartimento</i> veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a. finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle modalità di erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).
Dettaglio dell'attività	Verifiche interne programmate: come da piano specifico riportato nell'apposito capitolo Piano di audit interni, supervisioni e verifiche - 2021 Supervisioni Export: come da scheda 5.3.4 del Settore alimenti di origine animale
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	 Trasmissione del "Piano di audit interno" – prorogata al 31/03/2021 Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2022

5.1.7 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2021

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art 14, comma 5, del DL 09 febbraio 2012 n 5; DGR n. 1105 del 20/12/2013; Legge Regionale 15/2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Componenti del programma	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettaglio dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Piano e assegnazione ad ATS BS trasmesso ai Distretti con prot. n.28491 del 18.03.2021 Totale Controlli Ufficiali assegnati al Dipartimento Veterinario e SAOA- ATS Brescia: n.78 controlli con altre AC come da tabella sotto riportata* Si precisa che a seguito delle difficoltà operative derivanti dalla pandemia Covid 19 in corso, previo accordi e disponibiltà delle altre AC coinvolte, l'attività di controllo 2021 verrà pianificata, prevalentemente, in modalità "coordinata" ad eccezione dei controlli su strada, per i quali è indispensabile la presenza della Polizia Stradale: "benessere a. durante trasporto" e "trasporto alimenti di OV e OA", che saranno effettuati in modalità "congiunta" - Ripartizione distrettuale Controlli UVAC trasmessa con nota prot. 18376 del 19/02/2021 - Ripartizione dei controlli benessere animale durante il trasporto, si rimanda alla scheda 5.4.1
Indicatore di risultato	n° controlli effettuati x 100/n° controlli programmati > 95%
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS, OSA, tutte le Autorità competenti
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale di programmazione e rendicontazione

PROGRAMMAZIONE REGIONALE ATTIVITA' DI CONTROLLO CON ALTRE AC - DIPARTIMENTO VETERINARIO e SAOA ATS BRESCIA - 2021 (rif. piano regionale 5.1.7)*		
Codice	ATTIVITA'	N. CONTROLLI PROGRAMMATI
1	Strutture di RISTORAZIONE - NAS, Dipartimento Igiene e P.S.	4
2	Strutture di RISTORAZIONE COLLETTIVA - ICQRF, Dipartimento Igiene	2
3	Operatori ETNICI - NAS, Dipartimento Igiene	4
4	Prodotti DOP caseari – UFAAC (ex Corpo forestale)	2
5	Prodotti DOP caseari - ICQRF	2
6	Controlli sulla MACELLAZIONE di bovine a fine carriera - NAS	1
7	Controlli di FARMACOSORVEGLIANZA e BENESSERE A NAS	5
8	Controlli sulla FAUNA CACCIATA – UFAAC (ex Corpo Forestale)	4
9	PRODOTTI ITTICI (Trasformazione, stoccaggio e distribuzione) – Capitaneria di Porto VENEZIA	6
10	Etichettatura presso gli operatori del settore MANGIMI - ICQRF	1
11	Controlli sul BENESSERE ANIMALE durante il TRASPORTO – POLIZIA STRADALE (N. interventi di controllo)**	8
12	UVAC	28
13	Settore Bio AOA - trasformazione, produzione, importazione (UFAAC)	1
14	Controlli sul trasporto di prodotti alimentari - POLIZIA STRADALE, Dipartimento Igiene (N. veicoli da controllare)**	10
	TOTALE	78

^{**}Interventi da effettuare necessariamente in modalità congiunta con Polizia stradale

5.2 Settore "Salute animale e Igiene urbana"

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale delle ATS, a tutela della salute pubblica, della libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, della loro produttività e del mantenimento della biodiversità. E' inoltre di fondamentale importanza la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti. Infine, a garanzia della tracciabilità di animali e loro prodotti, che si basa su di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali, vengono effettuati con regolare frequenza i controlli ufficiali sul sistema di identificazione e registrazione degli animali.

Gli interventi di sanità animale sono altresì rivolti al controllo della malattie trasmissibili all'uomo da parte degli animali d'allevamento, della fauna selvatica e anche degli animali familiari che convivono stabilmente con l'uomo.

Nel campo dell'igiene urbana è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia).

SANITA' ANIMALE

Nel 2020, nonostante l'emergenza pandemica SARS-CoV-2, che ha reso necessaria la rimodulazione della programmazione dei controlli in funzione della situazione sanitaria, sono state garantite tutte le attività "indifferibili" e una buona parte dei controlli "differibili".

La situazione sanitaria del patrimonio zootecnico, in forza dei piani di eradicazione e di sorveglianza messi in atto da anni, può quindi essere considerata sotto controllo.

Ciò ha portato a una revisione delle frequenze di controllo nei confronti della tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina e della brucellosi ovi caprini riducendo la pressione dei controlli e orientandola sulle tipologie a maggior rischio. Allo stesso modo nel settore suinicolo, oltre al consolidamento a livello nazionale dello stato di indennità per malattia vescicolare che ne ha consentito la sospensione dell'attività di sorveglianza, prosegue il percorso intrapreso per Aujeszky che porterà, in Regione Lombardia, nel corso del 2021, alla dismissione della vaccinazione ai fini del raggiungimento del riconoscimento dell'indennità territoriale.

Se da un lato assistiamo e partecipiamo al raggiungimento di questi traguardi dall'altro siamo chiamati a prepararci a contrastare una minaccia come la Peste Suina Africana che si fa sempre più prossima ai nostri confini. Per contrastarla, al pari di quanto già avviene per l'influenza aviaria che rimane una malattia altrettanto temibile per il comparto avicolo, è essenziale perseguire elevati standard di biosicurezza e farsi sistema capace di rilevare prontamente eventuali sospetti nonché di intervento efficace e immediato.

La biosicurezza assume pari importanza anche nel controllo delle salmonellosi che, oltre agli allevamenti avicoli, coinvolgono con frequenza crescente il settore bovino.

Nel 2020 sono stati segnalati i seguenti eventi di carattere epidemiologico, la cui insorgenza è soggetta ad obbligo di notifica al Ministero della Salute:

- 7 positività per Salmonelle rilevanti (Enteritidis e Typhimurium variante monofasica) in 2 allevamenti di galline ovaiole e 5 polli da carne
- 20 episodi di salmonellosi in bovini (12- S. Typhimurium e S. variante monofasica, 8 dublin) e 3 in suini (S. Typhimurium)
- 10 positività al virus della West Nile Disease, cui 4 in equini, 5 nell'avifauna selvatica (gheppio, sparviero, cornacchia) e una in insetti vettori

- 1 focolaio di Setticemia Emorragica Virale in un allevamento di trote
- 1 focolaio di Pesta Americana in un apiario
- 1 caso di leptospirosi in un cane

Al 31.12.2020 in esecuzione degli specifici piani di settore, sono stati effettuati e rendicontati in SIVI i seguenti controlli:

- 1. Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini: allevamenti controllati n. 461;
- 2. Bonifica sanitaria degli allevamenti ovicaprini: allevamenti controllati n. 310;
- 3. Blue Tongue: piano sorveglianza sierologica su animali sentinella per un totale di 65 ingressi e 470 campioni;
- 4. Sorveglianza Malattia Vescicolare nel Suino in allevamenti a ciclo aperto, chiuso, svezzamento e ingrasso: allevamenti controllati n. 196;
- 5. Piano Malattia di Aujeszky nel suino: allevamenti controllati n. 920;
- 6. Influenza Aviaria: allevamenti oggetto di controllo programmato n. 225;
- 7. Piano salmonellosi avicoli ovaiole-riproduttori: allevamenti controllati n. 118;
- 8. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini in allevamento: allevamenti controllati n. 120;
- 9. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini: allevamenti controllati n. 59;
- 10. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suini: allevamenti controllati n. 20;
- 11. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equini: allevamenti controllati n. 20;
- 12. Controlli Biosicurezza in allevamenti suini: allevamenti controllati n. 50;
- 13. Controlli Biosicurezza in allevamenti avicoli: allevamenti controllati n. 317;
- 14. Profilassi carbonchio ematico: allevamenti vaccinati n. 52 in 25 alpeggi;
- 15. Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili: registrazione in BDR di tutti i verbali di prelievo per test TSE dei capi morti in allevamento bovini n. 3477 (>48 mesi di età) e n. 939 ovicaprini (>18 mesi di età);
- 16. Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida: l'attività relativa ai controlli clinici ha interessato n. 3 apiari nel periodo primaverile e n. 4 nel periodo autunnale; inoltre sono stati effettuati controlli anagrafici su n. 11 apiari;
- 17. Nell'ambito del piano volontario di controllo e accreditamento nei confronti della paratubercolosi è stata effettuata l'attività di controllo per l'ottenimento o il mantenimento di qualifiche sanitarie superiori al PTEX1 in 391 allevamenti;
- 18. Certificazione per movimentazione verso alpeggio: n. 203 modelli 7 per spostamento di n. 4.010 bovini e n. 112 modelli 7 per spostamento di n. 14.209 ovi-caprini

CANILE SANITARIO

Nell'ambito della prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo, oltre che della tutela degli animali d'affezione, si colloca l'attività della struttura del canile sanitario di ATS di Brescia, che rappresenta un presidio fondamentale per la lotta al randagismo e il controllo demografico e sanitario della popolazione animale, assicurando il recupero di cani vaganti e di gatti rinvenuti sul territorio e bisognosi di cure mediche, come pure gli interventi di sterilizzazione, la prevenzione della rabbia con l'osservazione di cani che hanno morsicato e le attività connesse alla gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione.

Nel corso del 2020 sono stati recuperati 948 cani, 570 dei quali erano identificati con il microchip e quindi sono stati riconsegnati al proprietario; la percentuale di cani vaganti rinvenuti ed identificati è del 60% circa. Ciò significa che ancora una significativa parte delle popolazione canina non è identificata come previsto dalla legge.

Tutti i cani non identificati, per i quali non si riesce a risalire al proprietario, vengono sottoposti presso il canile sanitario ATS Brescia a trattamento antiparassitario e vaccinale e, al termine del periodo di osservazione sanitaria, vengono sterilizzati per poi essere trasferiti ai canili rifugio comunali di competenza, se non affidati direttamente.

Presso il Canile sanitario si praticano anche gli interventi di sterilizzazione chirurgica di gatti appartenenti a colonie feline censite presenti nel territorio di ATS Brescia e di cani senza proprietario. Nel 2020, presso il canile sono stati sterilizzati 1131 gatti e 287 cani.

Il Canile Sanitario presta anche un servizio di pronto soccorso, esclusivamente a favore di cani e gatti traumatizzati rinvenuti vaganti e, almeno non immediatamente, riconducibili ad un proprietario, anche mediante attivazione di una reperibilità specialistica; gli interventi sono in lieve ma costante aumento negli anni, soprattutto con riguardo ai gatti: nel 2020 sono stati recuperati 263 gatti feriti.

Presso il Canile Sanitario vengono inoltre sottoposti ad osservazione sanitaria gli animali morsicatori per i quali, ai fine della prevenzione della rabbia, è richiesta la detenzione per l'intero periodo e di quelli appartenenti ai proprietari residenti nel comune di Brescia che non richiedono la visita domiciliare: nel 2020 sono stati tenuti in osservazione 114 cani.

IGIENE URBANA

Il ruolo degli animali d'affezione quale presenza amica, membri di famiglia, mediatori culturali, di sostegno e supporto per alcuni bisogni umani, è risultato centrale durante il periodo di lockdown che ha caratterizzato buona parte del 2020.

Gli esperti, psicologi e neuropsichiatri in primis, sono concordi nel riconoscere che nei periodi di stress il rapporto con un animale domestico generi una dipendenza emotiva reciproca, spontanea e genuina, capace di implementare la resilienza dei proprietari.

Inoltre, studi sperimentali validano come la salute mentale abbia tra gli elementi determinanti il contatto con la natura, in particolare con gli animali, in quanto capaci di indurre il rilascio di una serie di neuro modulatori calmanti, tra cui ossitocina.

Il confinamento e le misure di distanziamento dettati dalle norme anti-contagio hanno acuito questo bisogno con un incremento significativo di animali d'affezione accolti nelle case degli italiani post emergenza (3,5 milioni come attestato dal Rapporto coop2020).

L'aumento numerico e di sensibilità nei confronti degli animali accentua la necessità di promuovere la diffusione di una cultura etica, rispettosa degli animali, attenta a favorire relazioni interspecifiche positive e sicure e mediata da una sistematica e capillare opera di educazione e informazione sui bisogni e diritti dell'animale nonché su doveri e responsabilità del proprietario.

ATS Brescia, consapevole dell'efficacia e più genericamente degli impatti che interventi educativi ed informativi specifici inducano cambiamenti cognitivi e comportamentali, intende riprendere ed implementare i percorsi di educazione zoofila e sanitaria anche attraverso lo strumento della didattica a distanza e la divulgazione di contenuti digitali, al fine di bypassare le restrizioni conseguenti alla gestione dell'emergenza sanitaria che hanno impattato su alcune delle iniziative programmate lo scorso anno.

Divulgare conoscenze e far acquisire competenze utili ad affrontare le problematiche connesse alla convivenza e al rapporto uomo/animale, con la finalità di tutelare il benessere degli animali, evitarne utilizzi riprovevoli, nonché promuoverne una serena convivenza e tutelare la salute pubblica rientrano nella mission del Dipartimento Veterinario.

Al tal fine nel corso del 2021 saranno realizzate e/o replicate iniziative dedicate sia ai privati cittadini, sia al personale di Enti, Associazioni e stakeholders, finalizzate a formare ed informare tutte le figure a contatto diretto, anche potenziale, con gli animali (cittadini proprietari e non), professionisti impegnati in attività di controllo sul territorio (veterinari ufficiali, personale delle locali polizie, guardie ecozoofile) e cura (Veterinari Liberi Professionisti, personale afferente a strutture di ricovero), senza tralasciare l'ambito scolastico sempre più orientato ad implementare competenze di cittadinanza.

In capo all'Igiene Urbana è anche l'attività di ausilio e coordinamento dei distretti veterinari in merito alla vigilanza sulle strutture di ricovero di animali d'affezione e veterinarie, ai controlli finalizzati alla sicura convivenza uomo - animali domestici, sinantropi e selvatici in ambito urbano e alla vigilanza sulle strutture e sull'impiego degli animali negli interventi assistiti, anche, in supporto e collaborazione con altre istituzioni (Regione, Comuni, Enti delegati, Università, ASST, ...) ed autorità competenti (Carabinieri Nas, Carabinieri Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza...).

Nel settore degli interventi assistiti collabora alla realizzazione di percorsi formativi in accordo alla Linee Guida Nazionali, presso ATS Brescia, ente accreditato da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. Regione Lombardia 18 aprile 2016, n. X/5059.

Altra prerogativa in materia di igiene urbana è la predisposizione, condivisione e sottoscrizione con le Associazioni zoofile riconosciute, operanti in territorio di competenza, di un protocollo sperimentale, attivato nel 2020, al fine di collaborare nella gestione delle segnalazioni pervenute a tutela degli animali d'affezione e garantire tempestività, implementando al contempo efficienza ed efficacia dell'intervento: nel solco del protocollo verranno attivati due distinti percorsi formativi specifici per le Guardie Zoofile Giurate coinvolte e per i Veterinari Ufficiali che interverranno anche in regime di pronta disponibilità.

Dati Contesto

CATEGORIA	ATTIVITA'	N.
	CANILI SANITARI	1
	CANILI RIFUGIO	7
	GATTILE RIFUGIO	1
	STRUTTURE ZOOFILE	14
	PENSIONI	32
STRUTTURE DETENZIONE	STRUTTURE AMATORIALI	10
ANIMALI DA AFFEZIONE	STRUTTURE A SCOPO DI ALLEVAMENTO	36
	OASI FELINA	1
	STRUTTURA COMMERCIALE	24
	ASILO	0
COLONIE FELINE	COLONIE ATTIVE SUL TERRITORIO ATS BRESCIA	1.596
	AMBULATORIO E STUDI VETERINARI	116
STRUTTURE VETERINARIE	CLINICA E OSPEDALI VETERINARI	37
	LABORATORIO VETERINARIO DI ANALISI	3
VETERINARI LIBERI	ACCREDITATI ANAGRAFE ANIMALI AFFEZIONE	249
PROFESSIONISTI	MEDICI VETERINARI SENZA STRUTTURA	72
STRUTTURE EROGANTI INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI	STRUTTURE EROGANTI EAA CON ANIMALI RESIDENZIALI	1

SETTORE RIPRODUZIONE ANIMALE

Le norme vigenti nel settore della Riproduzione Animale sono la Deliberazione n. 4536/2012 - Indicazioni operative per l'attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di riproduzione animale e il Decreto n. 446/2009 - Piano integrato regionale dei Controlli – Settore Riproduzione Animale. La normativa relativa agli scambi comunitari (Reg. (UE) 2020/686) entrerà in vigore dal 21 aprile 2021.

Il DVSAOA ha programmato l'attività di controllo ufficiale su tutti gli impianti con riconoscimento comunitario, sul 50% delle strutture autorizzate a livello nazionale, su una percentuale di operatori laici di fecondazione animale proporzionatamente alle risorse disponibili.

I controlli sulle strutture autorizzate a livello nazionale di fecondazione animale saranno svolti congiuntamente con UTR.

I controlli sulle strutture autorizzate a livello comuniterio e su gli operatori laici di fecondazione animale saranno svolti dal personale dell'ATS di Brescia.

Dati contesto specifici del settore:

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
	STAZIONI DI MONTA NATURALE EQUINA	18
	STAZIONI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	3
	CENTRI PRODUZIONE MATERIALE SEMINALE	5
IMPIANTI DIDDODUZIONE	RECAPITI	10
IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - NAZIONALI	GRUPPI RACCOLTA EMBRIONI	5
	OPERATORI IMPIANTO EMBRIONI	11
	OPERATORI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	1390
	MAGAZZINAGGIO	3
IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - COMUNITARI	CENTRI DI RACCOLTA SPERMA	3
	GRUPPI DI RACCOLTA E PRODUZIONE EMBRIONI	1

5.2 "Settore Salute animale"

5.2.1 "Mantenimento livello sanitario"

SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	Circolare Regionale n. 1 del 08.03.2021: Allegato 1 analisi epidemiologica OEVR per bonifica sanitaria; Allegato 2 Regolamento (UE) n. 2016/429 e Regolamenti di esecuzione e delegati	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"	
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali	
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali	
	D2: Riproduzione animale	
Altri Programmi/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	
coinvolti	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito	
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali	
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario	
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla	
	produzione e distribuzione dei mangimi	
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali	
Component act programma	Attribuzione qualifiche sanitarie	
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività	
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti	
Prestazioni	Certificazioni	
	Report informativi	
Dettagli dell'attività	Esecuzione del 100% dei Piani di controllo programmati e delle azioni previste dalla U.O. Veterinaria in materia di	
	Sanità Animale e biosicurezza. Aggiornamento delle	
	qualifiche sanitarie entro 15 giorni dalla chiusura del	
	controllo e verifica delle azioni correttive a seguito di	
	prescrizioni entro il termine di 15 giorni dalla scadenza fissata per la risoluzione della Non Conformità stessa	
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1	
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista	
	dalla vigente normativa di settore	
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;	
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.	
Kenuicontazione	Sisterni iniorniativi regionali e Hazionali.	

5.2.2 controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini

SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	Reg (CE) 1760/2000 e s.m.i., Reg (CE) 1082/2003 e s.m.i D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 e s.m.i. D.M. 31 gennaio 2002 e s.m.i., Provvedimento 26 maggio 2005, D. lgs 58/2004 Nota DGSAF 0010087 del 20.04.2018, Nota DGSAF n. 0027677 del 04.11.2019, nota DGSAF n 003317 del 12.02.2020 Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020 Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020 Nota ATS Brescia n. 0018059 del 19.02.2021 - Programmazione controlli I&R 2021: criteri di rischio ed indicazioni operative	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"	
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	
	D2: Riproduzione animale	
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito	
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie	
Altri Programmi/Attività	infettive e diffusive degli animali	
coinvolti	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e	
Controla	diffusive degli animali D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze	
	epidemiche delle popolazioni animali	
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario	
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla	
	produzione e distribuzione dei mangimi	
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche	
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali	
	Geo-referenziazione delle aziende	
	Implementazioni anagrafiche	
Prestazioni	Certificazioni	
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti	
	Aziende da controllare n. 115 (3% allevamenti attivi)	
Dettagli dell'attività	Criteri selezione allevamenti controllati come da indicazioni	
	del Dipartimento Veterinario	
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1	
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi	
	dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore	
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari	
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione	
7 Tail 30ggetti comvoiti	Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.	
	The state of the s	

5.2.3 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini

SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	Reg (CE) 21/2004 e s.m.i., Reg (CE) 1505 del 2006 e s.m.i., Nota DGVA 6097 del 14/02/2007 Nota DGSAF 0010087 del 20.04.2018, Nota DGSAF n. 0027677 del 04.11.2019, nota DGSAF n 003317 del 12.02.2020 Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020	
	Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020 Nota ATS Brescia n. 0018059 del 19.02.2021 - Programmazione controlli I&R 2021: criteri di rischio ed indicazioni operative	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"	
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	
	D2: Riproduzione animale	
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito	
Albui Dua aya ya ya i/Abbiy ibb	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali	
Altri Programmi/Attività coinvolti	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali	
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali	
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla	
	produzione e distribuzione dei mangimi	
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche	
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali	
	Geo-referenziazione delle aziende	
	Implementazioni anagrafiche	
Prestazioni	Certificazioni	
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti	
	Aziende da controllare n. 60 ; capi da controllare almeno n .1.650 (3% allevamenti attivi e 5% capi)	
Dettagli dell'attività	Criteri selezione allevamenti controllati come da indicazioni del Dipartimento Veterinario	
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1	
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore	
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari	
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.	
Nendicontazione	Sistem informativi regionali e nazionali.	

5.2.4 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi

	SCHEDA ANAGRAFICA			
Normativa di riferimento	Dir (CE) 2008/71 del 15/07/2008; D.lvo 200/2010 Nota DGSAF 0010087 del 20.04.2018 e smi, Nota DGSAF n. 0027677 del 04.11.2019, nota DGSAF n 003317 del 12.02.2020 Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020 Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020			
	Nota ATS Brescia n. 0018059 del 19.02.2021 - Programmazione controlli I&R 2021: criteri di rischio ed indicazioni operative			
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica			
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"			
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale			
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali D2: Riproduzione animale			
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali			
Altri Programmi/Attività coinvolti	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali			
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali			
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi			
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche			
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali			
	Geo-referenziazione delle aziende			
	Implementazioni anagrafiche			
Prestazioni	Certificazioni Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni			
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti			
Dettagli dell'attività	Aziende da controllare n. 20 (1% allevamenti attivi)			
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1			
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore			
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari,			
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati			
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.			

5.2.5 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi

SCHEDA ANAGRAFICA			
Normativa di riferimento	Reg (UE) 262/2015, D.M. 29/12/2009, art. 14. – circ. DGSA.II 14396 del 23/11/2007, D.Lgs 29/2011 Nota ATS Brescia n. 0018059 del 19.02.2021 – Programmazione controlli I&R 2021: criteri di rischio ed indicazioni operative		
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica		
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"		
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali		
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale		
	Controllo delle strutture		
Componenti del programma	Verifica della documentazione e della registrazione delle movimentazioni animali		
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche		
	Gestione aggiornamento dell'anagrafe		
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche		
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti		
	Rilascio pareri ed autorizzazioni		
	Implementazioni anagrafiche		
	Certificazioni		
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni		
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti		
Dettagli dell'attività	Aziende da controllare n. 174 (5% allevamenti attivi)		
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1		
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore		
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;		
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;		
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.		

5.2.6 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Decreto 4 dicembre 2009 – DM 11 agosto 2014 – nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016 – nota DGSAF n.7447 del 24 marzo 2016, Legge 28 luglio 2016, n.154, Decreto interdirettoriale 2018, L.r. modificata dalla l.r. 21 maggio 2020 n. 11 DDS 23 marzo 2018, n. 4149 modificato da Circolare Regionale n.8 del 19.07.2019 Nota ATS Brescia n. 0018059 del 19.02.2021 – Programmazione controlli I&R 2021: criteri di rischio ed indicazioni operative
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Componenti del programma	Controllo delle strutture Verifica della documentazione e della registrazione delle movimentazioni animali Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende
	zootecniche Gestione aggiornamento dell'anagrafe Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rilascio pareri ed autorizzazioni
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Aziende da controllare n. 22 (1% allevamenti attivi) + apiari privi di censimento annuale Laddove possibile, in associazione a controlli finalizzati alla sorveglianza nei confronti di Aethina Tumida e a controlli sulla lotta alla varroa
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Effettuazione del controllo annuale pari all'1% degli allevamenti apistici situati nel territorio di competenza di ciascuna ATS
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

5.2.7 Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole

	SCHEDA ANAGRAFICA		
	SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, DM 13.11.2013 Nota ATS Brescia n. 0018059 del 19.02.2021 - Programmazione controlli I&R 2021: criteri di rischio ed		
Livelle di perietenza	Indicazioni operative		
Livello di assistenza Area di intervento	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica		
	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria" D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende		
Programma/Attività	zootecniche su anagrafe nazionale		
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali		
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito		
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali		
Altri Programmi/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e		
coinvolti	diffusive degli animali D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze		
Comvoid	epidemiche delle popolazioni animali		
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario		
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla		
	produzione e distribuzione dei mangimi		
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende		
Componenti del programma	zootecniche		
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata		
	delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise		
	per specie animali		
	Geo-referenziazione delle aziende		
	Implementazioni anagrafiche		
Prestazioni	Certificazioni		
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori		
	sanitari e istituzioni		
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti		
	conseguenti		
D-111: d-11/-11: ::12	Aziende da controllare n. 16 (3% allevamenti attivi)		
Dettagli dell'attività	+ in caso di riscontro di mancata registrazione accasamenti		
Indicatore di visultate	in sede di controllo per piano salmonellosi		
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1		
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente		
	normativa di settore		
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;		
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione		
Aidi soggetti collivoiti	Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni		
	Provinciali Allevatori, Filiere, Operatori delegati.		
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali (BDR)		
Rendicontazione	Sistem mornativi regional (DDN)		

5.2.8 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02-03-2018

SCHEDA ANAGRAFICA			
Normativa di riferimento	DM 02 marzo 2018, Nota DGSAF 28310 del 14.11.2018, Nota DGSAF 10803 del 17.04.2019, Nota DGSAF 15103 del 06.06.2019, Nota RL 24727 del 04.07.2019, Nota DGSAF 11625 del 29.04.2019, Nota DGSAF 15103 del 06.06.2019, Nota RL 33768 del 09.10.2019, Nota RL 1386 del 14.01.2020, Nota ATS Brescia n. 0018059 del 19.02.2021 - Programmazione controlli I&R 2021: criteri di rischio ed indicazioni operative		
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica		
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"		
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale		
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi		
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali Geo-referenziazione delle aziende		
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche Certificazioni Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti		
Dettagli dell'attività	Lagomorfi: Aziende da controllare n. 2 Camelidi: Aziende da controllare n.1 Ruminantia: Aziende da controllare n.1 Elicicoltura: Aziende da controllare n.1 1 % allevamenti attivi		
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1		
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore		
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;		
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati.		
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.		

5.2.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica

SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S. n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; OM 28/05/2015; Nota Regione Lombardia G1.2016.10971 del 30/03/2016 Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11.12.2018; Nota Regione Lombardia G1.2019.0004127 de 01.02.2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0010420 del 06.03.2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0021148 del 07.06.2019; Nota Regione Lombardia G1.2020.0002478 del 22.01.2020. Circolare Regionale n. 1 del 08.03.2021 capitolo 5.2.1	

Bonifica Sanitaria – Frequenze dei Controlli Ufficiali

Nelle more della formalizzazione delle modifiche dei rispettivi decreti relativi alle attività di bonifica sanitaria della specie bovina/bufalina ed ovi caprina, vengono di seguito dettagliate le frequenze con cui dovranno essere effettuati i controlli ufficiali al fine del mantenimento delle qualifiche sanitarie degli allevamenti bovini ed ovi/caprini.

Tali frequenze, supportate dalla analisi epidemiologica, svolta dall'OEVR, dei dati derivanti dalla attività di controllo ufficiale svolta negli ultimi anni e condivise con il Ministero della Salute, sono coerenti con i criteri previsti dalla norma di riferimento (D.Ivo n.193 del 19 del agosto 2005 e D.Ivo n.196 del 22 maggio 1999) utili al mantenimento dello stato di Territorio Ufficialmente Indenne.

A) Tubercolosi

D.lvo 196/99 Allegato A capitolo I punto 2 lettera c 3°.

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in base al livello di rischio degli allevamenti e conformemente al D.vo 196/99, con controllo in allevamento o al macello. A questa attività, finalizzata al mantenimento della qualifica è affiancata anche una attività aggiuntiva da attuarsi in base al verificarsi di situazioni a rischio.

Attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica.

Di norma questa attività viene condotta:

- al macello tramite visita sanitaria ufficiale sistematica ante e post mortem di tutti i bovini
- tramite IDT pre moving per tutti i capi di nuova introduzione ad eccezione di quelli provenienti da Territori ufficialmente indenni; anche i capi di provenienza regionale e destinati in Lombardia vengono comunque sottoposti a IDT pre moving

Inoltre, verranno sottoposti IDT gli allevamenti a rischio, con la frequenza di seguito indicata:

- Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo con frequenza annuale
- Allevamenti bovini che praticano l'alpeggio con frequenza biennale
- Allevamenti che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati: IDT da effettuarsi al massimo entro i 24 mesi successivi alla 1º introduzione avvenuta nell'anno di riferimento. Gli animali introdotti dovranno comunque essere sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dalla movimentazione e comunque prima di eventuali movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione.
- Allevamenti che introducono capi da Regioni non Ufficialmente indenni: IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione
- Allevamenti correlati epidemiologicamente ad un focolaio: fatto salvo diverse

- disposizioni discendenti dalla indagine epidemiologica, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.
- Allevamenti focolaio (se non sottoposti a stamping out): IDT nei 12 mesi successivi alla riacquisizione della qualifica e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.

Attività di sorveglianza aggiuntiva

Tutti gli allevamenti, non ricompresi tra quelli sottoposti a sorveglianza in allevamento, saranno comunque sottoposti a IDT ogni 5 anni.

La programmazione sarà finalizzata a controllare ogni anno il 20 % di questi allevamenti. Tale attività, prevista con una frequenza non contemplata dal D.lvo 196/99, non è finalizzata al mantenimento della qualifica ma è ritenuta opportuna al fine di mantenere comunque alto il livello di attenzione nei confronti di tale patologia anche in relazione all'importanza sanitaria ed economica del comparto zootecnico bovino della regione Lombardia.

B) Brucellosi

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in base al livello di rischio degli allevamenti e conformemente al D.vo 196/99.

Attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica

Questa attività viene condotta in allevamento tramite esame sierologico (FdC) degli animali > 24 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'Attività viene programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti ogni anno).

Gli allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo vengono sottoposti a controllo annuale.

Il siero degli animali destinati agli Scambi e verso paesi Terzi deve essere testato sia con FdC che con SAR.

C) Leucosi

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in base al livello di rischio degli allevamenti e conformemente al D.vo 196/99.

Attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica

Questa attività viene condotta in allevamento tramite esame sierologico (Agid) degli animali > 24 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'Attività viene programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti ogni anno).

Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica			
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"			
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali			
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali			
	D2: Riproduzione animale			
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale			
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito			
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali			
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario			
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi			

Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione
Componenti del programma	regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della
	programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
	Report informativi
	Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di
Dettagli dell'attività	latte crudo n. 7
	allevamenti da riproduzione controllabile n. 366
	Allevamenti bovini che praticano l'alpeggio
	Allevamenti che introducono capi da stalle di sosta,
	fiere/mercati
	Controllo trimestrale stalle di sosta
	Controlli congiunti con IZSLER negli approfondimenti
	diagnostici (es. 10/33) e in situazioni che richiedono
	approfondimento
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi
	informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista
	dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli
	congiunti; registrazione controlli stalle di sosta
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale
	Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali
	Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistema informativo regionale; stalle di sosta: BDN
	"Controlli" con accesso in autenticazione federata

5.2.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, Dec (CE) 719/2009, D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., Nota DGSAF 11885 del 12/06/2013, Nota DGSAF 17094 del 6/09/2013, Nota RL 19129 del 27/06/2013, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"	
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali	
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito	
Altri Programmi/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali	
coinvolti	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali	
	Attribuzione qualifiche sanitarie	
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività	
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti	
	Certificazioni	
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
Dettagli dell'attività	Sorveglianza e prelievo "obex" bovini morti in allevamento e registrazione verbale in BDR	
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1	
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore	
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;	
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA	

5.2.11 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	Reg (CE) 1266/2007 e s.m. e i., Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale	
	17522 del 2019 e s.m.e i., Legge 21 maggio 2019 n. 44,	
	Dispositivo dirigenziale 15075 del 2019 e s.m.i, Nota	
	DGSAF 17083 del 28.07.2020, Nota DGSAF 24826 del	
	18.11.2020, Nota RL G1.2020.007579 del 13.02.2020	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"	
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie	
	infettive e diffusive degli animali	
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	
	D2: Riproduzione animale	
Altri Programmi/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	
coinvolti	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e	
com voici	diffusive degli animali	
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione	
Componenti del programma	regionali e nazionali	
	Attribuzione qualifiche sanitarie	
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della	
	programmazione dell'attività	
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti	
Prestazioni	conseguenti Certificazioni	
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori	
	sanitari e istituzioni	
	Aziende da controllare n. 22	
Dettagli dell'attività	Sorveglianza trimestrale su bovini individuati come	
	sentinelle presso aziende selezionate da OEVR in base a	
	criteri di rischio territoriale	
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1	
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della	
	tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e	
	registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati	
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;	
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR	

5.2.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina

	SCHEDA	ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento			OM	nota
	G1.2016.0003824 del 01/02/2016;			
	Circolare Regionale n. 1 del 08.03.2021 capitolo 5.2.1			

Ai sensi del D.lvo 193/2005 (Allegato A, Capitolo 1, punto II comma 2, lettera i), verranno sottoposti a controllo sierologico annuale:

- a) gli allevamenti da produzione latte per il consumo umano crudo o la trasformazione in prodotti lattiero caseari senza trattamenti di pastorizzazione o trattamenti analoghi
- b) il 10% del restante patrimonio zootecnico con più di 6 mesi di età. Gli animali dovranno appartenere ad allevamenti individuati secondo un criterio di rischio in relazione ai seguenti fattori:
 - produzione di latte per consumo umano (diversi da quelli del punto a)
 - pascolo vagante
 - pratica dell'alpeggio
 - promiscuità con by
 - elevata movimentazione
 - altri fattori di rischio individuati dalla competente ATS, di (es: criticità gestionali, identificazione e registrazione degli animali)

Ai fini del calcolo del 10% vanno considerati solo gli animali effettivamente sottoposti a controllo sierologico.

Ai fini del pascolo vagante e alpeggio, il controllo ha comunque validità di 2 anni. Fatto salvo il raggiungimento del 10%, ogni anno deve comunque essere garantito il controllo di una quota parte degli allevamenti a rischio, esclusi i vaganti e alpeggi, non ancora sottoposti a controllo nel biennio precedente.

Il numero di animali da testare in ciascun allevamento dovrà essere conforme alla numerosità campionaria riportata nell'Allegato A del DDUO 99/2011.

Harrierosica campionaria ripore	dta Hell / lilegato // del DD00 33/2011.			
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica			
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"			
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie			
	infettive e diffusive degli animali			
	D1:Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali			
	D2: Riproduzione animale			
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende			
	zootecniche su anagrafe nazionale			
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito			
Altri Programmi/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e			
coinvolti	diffusive degli animali			
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario			
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla			
	produzione e distribuzione dei mangimi			
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione			
Componenti del programma	regionali e nazionali			
	Attribuzione qualifiche sanitarie			
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della			
	programmazione della attività			
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti			
Prestazioni	Certificazioni			
	Report informativi			
	controllo dei greggi vaganti (scadenza biennale, n. 24) e			
Dettagli dell'attività	degli allevamenti che praticano l'alpeggio (scadenza			
	biennale); copertura di almeno 10% dei capi (n. 3200 capi			
	da prelevare)			
	registrazione della qualifica sanitaria in BDR/BDN.			
	Controllo trimestrale stalle di sosta			

Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi
	informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista
	dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale
	Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali
	Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928; Nota DG Welfare RL G1.2020.8520 del 21.02.2020 Circolare Regionale n. 1 del 08.03.2021 capitolo 5.3.6
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
coinvolti	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Esecuzione del test su tutti gli ovini e caprini morti in allevamento di età superiore ai 18 mesi; per l'anno 2020 si prevede l'esecuzione del test su almeno 85 ovini (provenienti da allevamenti diversi) e 155 caprini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

5.2.14 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali D2: Riproduzione animale
coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controllo del 100% degli allevamenti ovini NON autoconsumo (n. 112), con maschi destinati alla riproduzione; registrazione livello certificazione genetica delle greggi in
	BDR. Genotipizzazione becchi (maschi nuovi nati e laddove ve ne siano, eventuali maschi non campionati nel 2020): n. 14
	allevamenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

5.2.15 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia contagiosa ovi-caprina

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n. 10971/2010
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
coinvolti	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla
	produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
	Report informativi
	Monitoraggio sui caprini da latte non vaccinati mediante
Dettagli dell'attività	campione ematico e vaccinazione per i capi ovi caprini che
	praticano l'alpeggio in malghe a rischio
	Gestione aziende con focolaio
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	NP
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale
	Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali
Dan dia autania	Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia Vescicolare del suino

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n.5923/2009; nota DGGSAF n 6401 del 12.03.2021- Malattia Vescicolare del Suno (MVS) – indicazioni operative anno 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
coinvolti	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e
	diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla
	produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione
Componenti del programma	regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	rilascio attestazioni sanitarie integrative - rispetto delle garanzie sanitarie (sorveglianza sierologica sugli allevamenti di provenienza dei capi destinati all'export Australia)
Indicatore di risultato	N° attestazioni sanitarie integrative
Indicatore di impatto	Attestazioni sanitarie integrative
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale
	Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali
Rendicontazione	Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.17 Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky

5.2.17 Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky	
SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota
	G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del
	29/05/2017; protocollo interregionale n. 102191 di Regione
	Veneto del 16.3.2018 come modificato, alla luce del parere
	del Centro di Referenza Nazionale per la malattia Aujeszky
	prot. 15757 del 22.5.2018; nota RL n. Protocollo
	0043365/20 del 28/05/2020; nota G1.2018.0018981 del 08.06.2018;nota G1.2020.31390 del 16.09.2020 e
	08.06.2018;nota G1.2020.31390 del 16.09.2020 e G1.2020.31395 del 16/09/2020
	nota n. 0024448 del 10.12.2019 della Regione Friuli
	Venezia Giulia
	nota RL Protocollo G1.2021.0010581 del 17/02/2021
	Piano Unico MA allegato alla Circolare n.1 dell'8.03.2021
	nota ATS BS prot. n. 28235 del 17.03.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie
	infettive e diffusive degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento
	animali D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende
	zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
coinvolti	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e
	diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla
	produzione e distribuzione dei mangimi Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione
Componenti del programma	regionali e nazionali
The second section and the second sec	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della
	programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
	Report informativi Allevamenti intensivi da controllare per mantenimento
Dettagli dell'attività	accreditamento: n. 602
	sospensione della vaccinazione in accordo alle seguenti
	tempistiche:
	- allevamenti da ingrasso dal 30 giugno 2021
	- allevamenti da riproduzione dal 1 gennaio 2022
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi
	informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista
Destinatari	dalla vigente normativa di settore ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale
	Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali
	Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.18 Verifica dei requisiti di Biosicurezza negli allevamenti suini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018 Procedura ATS Protocollo 0113629/19 del 08.11.2019; Circolare n.1 dell'8.03.2021 nota ATS BS prot. n. 20954 del 26.02.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica delle Biosicurezza e della sanità animale Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
1 Testazioni	Report informativi
Dettagli dell'attività	Verifica del rispetto dei requisiti di Biosicurezza: - negli allevamenti suini a rischio individuati da OEVR n. 100.
	- in allevamenti industriali con capacità superiore a 20 capi in base al rischio sanitario (non conformità irrisolte, allevamenti mai sottoposti a controllo o non controllati negli ultimi due anni, situazione di criticità nota, rischio di contatto con suidi selvatici).
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.19 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Nota MdS 10694_19; Nota G1.2019.0016539 del 08/05/2019; Accordo Stato – Regione del 25/07/2019; Piano di sorveglianza nazionale 2021 nota ATS Brescia n.40142 del 19.05.2020
	Circolare n.1 dell'8.03.2021 Nota ATS BS prot. n. 0017129 del 17.02.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
coinvolti	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione
Componenti del programma	regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della
	programmazione della attività Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
T CStazioni	Report informativi
Dettagli dell'attività	Sorveglianza passiva nei cinghiali (almeno 1% morti/popolazione stimata)
	Conferimento maiali morti allevamenti fino a 50 capi e in
	allevamenti intensivi individuati da OEVR (DV3, DV4)
	Attività formativa agli allevatori e al settore della fauna
	selvatica ("Risk awareness campaign")
	Attività formativa teorico pratica sul piano emergenziale ("preparedness")
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso
	di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente
	normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale
	Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali
Dandinants = i = = =	Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.20 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

COUEDA ANACDAETCA		
	SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2015/1375 DDGS n. 14049/2007 "linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n. 2075/2005" nota regionale 1164/2014	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"	
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali	
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali	
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito	
Altri Programmi/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e	
coinvolti	diffusive degli animali	
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario	
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla	
	produzione e distribuzione dei mangimi	
Common and it doll not	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione	
Componenti del programma	regionali e nazionali	
	Attribuzione qualifiche sanitarie Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della	
	programmazione della attività	
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti	
Prestazioni	Certificazioni	
1.165642.6111	Report informativi	
	Controllo del 50% degli allevamenti accreditati per trichina	
Dettagli dell'attività	(conferma accreditamento) n. 65	
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1	
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi	
	informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista	
	dalla vigente normativa di settore	
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;	
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale	
	Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali	
	Allevatori; Associazioni di razza;	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.	

5.2.21 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza Aviaria

	SCHEDA ANAGRAFICA
	COLLEG ALAGICAL LOA
Normativa di riferimento	D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; OM 10/12/2019; nota DGSFA 21329 del 2.10.2020, nota DGSFA 23882 del 4.11.2020; nota DGSFA 25509 del 26.11.2020; nota G1.2020.39277 del 17.11.2020, nota G1.2020.40557 del 27.11.2020; nota G1.2020.40598 del 30.11.2020, nota G1.2021.80 del 04.01.2021, nota G1 2021 0013919 04.03.2021 nota G1.2021.0014781 del 09032021. Piano Nazionale 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	L'attività programmata consiste nell'effettuazione di controlli sierologici e virologici in allevamenti intensivi di riproduttori, ovaiole, tacchini e allevamenti di svezzamento e per ripopolamento di fauna selvatica durante il ciclo produttivo e precedentemente all'invio alla macellazione. Allevamenti intensivi da controllare n. 241 Controlli semestrali su allevamenti rurali >50 capi all'aperto
	n.9 Sorveglianza avifauna selvatica presso i parchi con cadenza quindicinale
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.22 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2019/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
coinvolti	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della
	programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Esecuzione di un campionamento ufficiale in tutti gli allevamenti di riproduttori e in allevamenti di galline ovaiole
	con capacità uguale o superiore a 1000 capi; nel 10% degli
	allevamenti attivi di polli da carne (con capacità uguale o
	superiore a 5000 capi) e tacchini da carne (con capacità
	uguale o superiore a 500 capi) e controllo verifica requisiti
	con check-list del PNCS 2019/21. Allevamenti da
	controllare n. 110
	Campionamento presso i 4 incubatoi 2 volte all'anno con verifica piano autocontrollo
	Aggiornamento annuale qualifica (validità 12 mesi)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di Insaltato	Registrazione delle positività nei sistemi informativi
indicatore at impacto	dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole;
	Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (Sistema
	informativo veterinario nazionale, applicativo Salmonellosi,
	mediante accesso in autenticazione federata)

5.2.23 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; OM 10 dicembre 2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	 Allevamenti da controllare n. 451 3. Controllo annuale tutti gli allevamenti intensivi, compresi svezzatori e commercianti 4. Controllo semestrale svezzatori/commercianti accreditati commercio extraregionale o autorizzati a fiere/mostre/mercati
	Sopralluogo congiunto:
	5. allevamenti nuova costituzione/ampliamenti/cambio tipologia6. verifica di risoluzione di NC
	Controllo risoluzione NC entro 15 giorni dalla data di scadenza Attività prioritaria sulle situazioni problematiche o che necessitano di interventi migliorativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.24 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020 – 2025 DDUO 18138_2018; Nota MdS 756 del 14.01.2021 nota ATS BS n. 28019 del 17.03.2021; nota RL prot. 2220 del 25.03.21
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi"
Altri Programmi/Attività coinvolti	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza entomologica con n. 7 postazioni di cattura Sorveglianza equidi Sorveglianza avifauna selvatica
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.25 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.M 2 febbraio 2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
coinvolti	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della
	programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controlli sierologico su equidi (movimentati per essere introdotti a fiere, aste/mercati, ippodromi o maneggi o nel
	caso di spostamento di equidi verso pascoli e/o alpeggi,
	manifestazioni ippico-sportive) e trascrizione degli esiti dei
	controlli sul passaporto. Controlli al macello su animali nati, allevati e macellati in Italia anche di età inferiore a 12 mesi
	e mai controllati in precedenza
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel
malcatore at impacts	rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di
	settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
. toaicontazione	Sistem informative regional e nazionali

5.2.26 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale equina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	O.M. 13 gennaio 1994 e smi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
Altri Programmi/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
coinvolti	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla
	produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Componenti dei programma	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della
	programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controllo sierologico e virologico in caso di positività negli stalloni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della
	tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale
	Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali
	Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.27 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDG n.11358 del 5 dicembre 2012 e s.m.i; DGR XI/1389 del 18/03/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle
	popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantrope
coinvolti	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori
	sanitari e istituzionali
Dettagli dell'attività	Interventi su richiesta di Enti, compilazione checklist (all.1 alla DGR n.1389/2018)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.28 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013; nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015; OM 28 maggio 2015 e smi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla
	produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo delle strutture
Componenti del programma	Verifica della documentazione e registrazione delle movimentazioni animali
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
	Report informativi
	Rilascio pareri/autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Registrazione percorso di pascolo vagante entro 20 marzo Visita e validazione modello IV e certificato di origine e di sanita' per l'alpeggio (modello 7)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio delle certificazioni, nel rispetto delle modalità e
	tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale
	Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali
	Allevatori; Associazioni di razza; OPR
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.29 Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Nota MdS 20069 del 01.10.2014 Decreto 10 settembre 2019 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 modificato dalla Circolare regionale n 8 del 19.07.2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
Componenti del programma	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali Verifica della biosicurezza e della sanità animale
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo secondo tempi e modalità utilizzate nel corso del 2019 Associare, se possibile, a controlli I&R e Piano Varroa
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.30 Piano controllo Varroasi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor – 2020 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 modificato dalla Circolare regionale n 8 del 19.07.2019
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
Componenti dei programma	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica della biosicurezza e della sanità animale
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Verifica dell'attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della varroasi: controllo clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) e documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e
	delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata). apiari da controllare n. 22 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente
Destinate vi	normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.31 Riproduzione animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto D.G. Welfare n. 446 del 22/01/2009
	Deliberazione n. 4536/2012, DGR 4722/2013, Decreto
	770/2013, circolare n.9/2013
1. 11 1	Reg. 686/ 2020 (in vigore dal 21.04.21)
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D2: Riproduzione animale D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende
Altri Drogramani/Attività	zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
Comvoiti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo periodico sulla riproduzione animale
Componenti del	Rilascio o rinnovo autorizzazioni sanitarie
programma	Rilascio del parere per autorizzazione sanitaria
	Controlli periodici
Prestazioni	Certificazioni
	Report informativi
5	Assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di
Dettagli dell'attività	controllo al fine di garantire la conformità alla normativa
	comunitaria, nazionale e regionale in materia di riproduzione animale.
	Il presente Piano, in conformità alle linee guida di cui al Decreto
	D.G. Sanità n. 446/2009, sarà espletato congiuntamente al
	personale di UTR di Brescia e contemplerà un numero di controlli
	minimo di 28 ispezioni nelle strutture autorizzate a livello
	nazionale e comunitario e controlli sugli operatori pratici di
	fecondazione animale, contestualmente ai controlli effettuati in
	base ad altri programmi di produzione primari
	Assegnazione ai Distretti Veterinari con Nota Servizio Igiene
	Allevamenti prot. ATS BS n. 129 del 20.01.2021
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR.
Altri soggetti coinvolti	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende
	agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori
	della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni
Dan diagraphy :	di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2022
	attraverso la restituzione alla scrivente Amministrazione della
	"relazione annuale" sulle attività svolte

5.2.32 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

Normativa di riferimento DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Pi regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infet bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 20 n. 5080. Nota G1.2021.0018821 del 25.03.2021 Livello di assistenza Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria" Programma/Attività D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettivi diffusive degli animali	
Livello di assistenza Area di intervento Programma/Attività D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria" D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettivi diffusive degli animali	iva
Area di intervento D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria" Programma/Attività D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettivi diffusive degli animali	
Programma/Attività D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettivi diffusive degli animali	
	ее
D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali D2: Riproduzione animale	
Altri Programmi/Attività coinvolti D3: Sistema informativo per il controllo delle azie zootecniche su anagrafe nazionale D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito	nde
D II Vigilariza sai beriessere degli dilitiali da redale	
D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive degli animali	е
D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario	
D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzi e distribuzione dei mangimi	
Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regiona	li e
Componenti del nazionali	
programma Attribuzione qualifiche sanitarie	000
Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazi della attività	ne
Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti	
Prestazioni Certificazioni	
Report informativi	
Dettagli dell'attività Il Dipartimento Veterinario effettua: 7. il controllo sierologico annuale sugli allevamenti ader indenni e il controllo degli aderenti sieronegativi al fine	
mantenimento della qualifica (n.107) 8. la sorveglianza mediante il controllo sul latte di massa n	
allevamenti sieronegativi non aderenti (non aderenti a barischio)	
9. il controllo sierologico sugli animali da riproduzione ai delle movimentazioni intraregionali;	TINI
la vaccinazione obbligatoria per gli animali movimentati ve	rso
l'alpeggio da allevamenti infetti o a stato sanitario sconosciuto	
Indicatore di risultato N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1	
Indicatore di impatto Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informa dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vige normativa di settore	
Destinatari ATS/Dipartimenti Veterinari;	
Altri soggetti coinvolti Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Region Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevat Associazioni di razza;	
Rendicontazione Sistemi informativi regionali e nazionali.	

5.2.33 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Na use skip sa di pifanina auka	D.D.C.C. COAF del 10 luglia 2012, proceedure ATC
Normativa di riferimento	D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013; procedura ATS
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
coinvolti	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e
Comverce	diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla
	produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione
Componenti del programma	regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della
	programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Certificazioni
	Report informativi
	aggiornamento e verifica congruenza qualifica da PT1 a PT5
Dettagli dell'attività	in BDR n.361 allevamenti
T 1: 1: 1: 1: 1: 1: 1: 1: 1: 1: 1: 1: 1:	. visita clinica in tutti i PTEX1 (n.750 allevamenti)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi
	informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista
Destinated	dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali
Dandisantarios	Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.34 Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Linee Guida Regionali: punto 5.2.34 della Circolare n.1/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantrope
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle
Altri Programmi/Attività	popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e
coinvolti	dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza
Componenti del programma	epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori
Prestazioni	di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
	Partecipazione al tavolo tecnico provinciale di coordinamento
Dettagli dell'attività	per il controllo ed eradicazione della nutria
Indicatore di risultato	N° riunioni / N° partecipazioni = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia e
	secondo le indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR; Province
Altri soggetti coinvolti	Consorzi Bonifica; amministrazioni comunali
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

5.2.35 Piano per il miglioramento dei requisiti sanitari del settore apistico

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 - circ n. 8/2019
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio
Componenti del programma	epidemico Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza
	epidemiologica delle malattie infettive animali Verifica della biosicurezza e della sanità animale
	Effettuazione piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della
	programmazione dell'attività
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti consequenti
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti
	conseguenti
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini operatori sanitai
Dettagli dell'attività	Attività di formazione rivolta ad apicoltori e/o a veterinari ufficiali attività di controllo su un numero di aziende pari almeno al 2% del totale delle aziende accreditate
Indicatore di risultato	Vedi scheda allegata "api - piano di accreditamento
	volontario"
Indicatore di impatto	Vedi scheda allegata "api - piano di accreditamento volontario"
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

5.2.36 Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	DDUO n. 15742 del 29.12.2008, L.R. n.33/2009 e R.R 2/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Verifica delle modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione da parte dei Veterinari liberi professionisti accreditati
Prestazioni	 aggiornamento dell'anagrafe regionale ed implementazione dell'anagrafe nazionale Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Identificazione e iscrizione in anagrafe
	In particolare: Controllo su un campione di Veterinari libero professionisti identificati non inferiore al 10% dei Veterinari LL.PP accreditati.
Dettagli dell'attività	L'attività di controllo (ispezioni minime programmate n.25) dovrà essere condotta su un campione di Veterinari libero professionisti accreditati, selezionato pricipalmente in base ai seguenti criteri: - numero di microchip applicati, - numero di microchip smarriti, - numero di "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori) - numero di microchip assegnati e non applicati - tempo intercorso dall'ultimo controllo - anomalie ravvisate in corso di controlli ufficiali presso strutture di ricovero o di registrazioni in anagrafe/rilascio passaporti - precedenti non conformità Una particolare attenzione dovrà essere prestata alla congruità e completezza della documentazione archiviata a supporto della pratica. Controlli assegnati: DV1 7, DV2 7, DV3 4, DV4 7
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Strutture veterinarie private o recapiti liberi professionisti accreditati
Rendicontazione	Entro il 28 febbraio 2022 con Tabella apposita/Sistemi Informativi regionali

5.2.37 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 Regole di sistema; DECRETO N. 14277 del 20/11/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	
Componenti del programma	Educazione sanitaria e zoofila
	Controllo demografico della popolazione animale
	Prevenzione del randagismo
Prestazioni	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa
	In dettaglio: Attuazione dei Piani Triennali Locali approvato da ATS Brescia con decreto DG n. 44 del 02/02/2021
	AZIONI 2021
Dettagli dell'attività	EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILA
	- EDUCAZIONE FORMALE
	Progetto "Se lo conosci diventerete amici" dedicato agli insegnanti della scuola dell'infanzia e svolto congiuntamente alla U.O.S.D. Promozione della Salute ATS Brescia: verrà implementato con la strutturazione ed attivazione di una formazione specifica per i coadiutori del cane attori della unità esperienziale; Progetto regionale "Amici di Zampa" rivolto insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado quale iniziativa di formazione fruibile ed utile ad attuare percorsi mirati di educazione al rispetto della vita animale in ambito scolastico.
	- EDUCAZIONE INFORMALE
	Progettazione e realizzazione: 1) evento dedicato alle amministrazioni comunali in merito alle funzioni e competenze, normate, in capo al Sindaco con la finalità di implementare la sinergia con ATS nella gestione degli animali d'affezione in genere e delle problematiche correlate; 2) evento/informativa rivolti ai legali rappresentanti di strutture sanitarie e sociosanitarie del territorio inerente la normativa per l'accesso di animali ed Interventi Assistiti con Animali; 3) materiale divulgativo ed informativo da distribuire presso i pediatri di libera scelta ed i consultori familiari sulla corretta convivenza tra bambini e animali.
	- EDUCAZIONE NON FORMALE
	Progettazione e realizzazione: 1) percorso di formazione per personale volontario delle Guardie zoofile di Associazioni riconosciute;

- 2) percorso di formazione per tutti i veterinari ATS che in regime di reperibilità potranno intervenire a supporto delle Guardie zoofile;
- 3) percorso di formazione dedicato alle polizie locali dei Comuni del territorio;
- 4) corso propedeutico IAA;
- 5) corso base IAA;
- 6) corso di formazione per proprietari di cani e per l'acquisizione del patentino (2 edizioni);
- 7) percorso formativo rivolto ai referenti di colonia felina;
- 8) corso destinato ai volontari che prestano attività nei canili rifugio o nelle oasi feline;
- 9) evento di sensibilizzazione rivolto ai veterinari LP sull'uso corretto degli antibiotici e sui rischi derivanti dall'antimicrobico resistenza negli animali d'affezione.

CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE

- 1) Mantenimento dell'attività presso il Canile Sanitario di sterilizzazione del 100% dei cani in ingresso privi di proprietario ed in età sterilizzabile (i cuccioli rientrano) e dei gatti appartenenti a colonie feline censite e georeferenziate da personale dei Distretti Veterinari su istanza del referente.
- 2) Implementazione delle sterilizzazioni di gatti di colonia attraverso una offerta di intervento capillare nei territori più distali da Brescia (appartenenti ai distretti di Lonato, Leno e Rovato) mediante convenzioni stipulate con medici veterinari libero professionisti in possesso dei requisiti strutturali e gestionali definiti con atto appropriato.

PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

Miglioramento recettività strutture di ricovero:

- 1) Cofinanziamento (ex art. 15 legge 241/90) di strutture di ricovero pubbliche per i gatti e gli adeguamenti strutturali necessari a talune strutture pubbliche di ricovero per cani e/o gatti, previa manifestazione di interesse; lo stanziamento verrà erogato ai Comuni sulla base del numero delle manifestazioni di interesse ricevute e dovrà tener conto in particolare riguardo all'esigenza di strutture di ricovero per i gatti, fino al limite dello stanziamento ammesso dalla Regione;
- 2) Manutenzione straordinaria e adeguamento ad alcuni requisiti del R.R. 2/2017 dei box del canile sanitario.

Anagrafe degli animali d'affezione

- 1) Tavolo con i Comuni
- 2) Progetti aziendali per iscrizione in AAA cani delle cascine;
- 3) Acquisto lettori microchip per personale dedicato al controllo;

Corso Formazione Veterinari LP Accreditati

Indicatore di risultato

Relazione entro 20 novembre 2021 su quanto programmato/condotto nel corso del 2021 dal 02/02/2021

Indicatore di impatto

Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo

Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione - Sistemi informativi regionali
	e nazionali.

5.2.38 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

	SCHEDA ANAGRAFICA				
Normativa di riferimento	L.R. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017				
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica				
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"				
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione				
Altri Programmi/Attività coinvolti					
Componenti del programma	Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di detenzione degli animali d'affezione.				
Prestazioni	Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.				
Dettagli dell'attività	I controlli minimi programmati dovranno assicurare: un audit sul canile sanitario (vedi piano audit interno – rif. 5.1.6), due controlli sui canili rifugio, un controllo presso tutte le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti, nonché la vigilanza presso il 30% delle altre strutture autorizzate al ricovero e alla commercializzazione degli animali d'affezione e dovranno essere modulati anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, in particolare incrementandoli sulle strutture autorizzate con non conformità pregresse. La procedura del controllo adottata non potrà prescindere dall'ispezione della struttura e verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo con quelli registrati in Anagrafe Animali d'Affezione I controlli minimi programmati totali sono 60, così assegnati ai Distretti Veterinari: DV1 22 + 1 audit che afferirà agli audit interni, DV2 15, DV3 8, DV4 14.				
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare				
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017				
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;				
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici				
Rendicontazione	Tabella apposita, Sistemi Informativi regionali, entro il 28 febbraio 2022				

5.2.39 Controlli sulla leishmaniosi canina

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione. Nota prot.ATS Brescia n. 30958 del 25.03.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2020, della seguente documentazione • segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV relativamente a Leishmaniosi; • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Dettagli dell'attività	Acquisizione delle segnalazioni dei casi di leishmaniosi, raccolta della documentazione pervenuta/acquisita presso i Distretti Veterinari e trasmissione al Dipartimento Veterinario con cadenza trimestrale (31 marzo, 30 giugno, e 30 settembre e 31 dicembre)
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 28 febbraio 2022

5.2.40 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

	SCHEDA ANAGRAFICA			
Normativa di riferimento	D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020			
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica			
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"			
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.			
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione			
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.			
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo			
Dettagli dell'attività	 A far data dal 1 maggio 2021 campionamento di tutti i cani gestibili e di età superiore ai 6 mesi entrati in canile sanitario senza identificativo a fine osservazione; A far data dal 1 maggio 2021 campionamento di 22 gatti di colonia (50% maschi e 50% femmine) al momento della sterilizzazione c/o canile sanitario; dal 15 giugno al 15 settembre monitoraggio entomologico presso 3 canili rifugio ogni 21 giorni 			
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria entro il 31.05.202			
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi			
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;			
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.			
Rendicontazione	Entro il 31 maggio 2022			

5.2.41 Attività di sorveglianza e gestione dei focolai da Sars-Cov-2 negli allevamenti di visoni a livello nazionale

SCHEDA ANAGRAFICA						
Normativa di riferimento	OM 21 novembre 2020; DGSFA n.27663 del 21/12/2020;					
	n. 27949 del 23/12/2020					
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica					
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria					
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali					
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali					
	D2: Riproduzione animale					
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale					
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito					
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali					
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze					
	epidemiche delle popolazioni animali					
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario					
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla					
	produzione e distribuzione dei mangimi					
	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi"					
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali					
Componenti del programma	Attribuzione qualifiche sanitarie					
Componenti dei programma	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della					
	programmazione della attività					
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti					
Prestazioni	Certificazioni					
	Report informativi					
Dettagli dell'attività	Monitoraggio quindicinale mediante prelievo di tamponi su un campione di visoni; sorveglianza passiva					
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1					
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in					
	caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e					
	tempistiche previste dalla vigente normativa di settore.					
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;					
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Laboratori accreditati; DIPS					
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.					

5.3 Settore "Alimenti di Origine Animale"

L'attività di controllo sugli impianti che producono trasformano, depositano e commercializzano Alimenti di Origine Animale (AOA) è programmata in modo da attuare interventi mirati, efficaci e proporzionati alla tipologia di impianto e alla significatività dei riscontri igienico-sanitari rilevati nel corso dell'attività di controllo ufficiale pregressa.

L'elevato numero di strutture, sia riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 853/04 sia registrate ai sensi del Reg. (CE) 852/04, presenti sul territorio di competenza della ATS di Brescia impone un accurato lavoro preliminare in fase di definizione del livello di rischio degli impianti, sui quali collocare adeguatamente le risorse umane disponibili (Veterinari e Tecnici della Prevenzione) per le attività di sorveglianza.

Le limitazioni operative che hanno caratterizzato l'anno 2020 a causa della pandemia da Covid-19 hanno costretto il Servizio di Igiene degli Alimenti a rimodulare modalità e frequenze dei controlli di programma, facendo in modo che tutte le attività riconosciute venissero comunque controllate almeno una volta nel corso dell'anno, e le attività registrate verificate in via prioritaria sulla base del profilo di rischio intrinseco o derivato (es. da allerte o segnalazioni puntuali).

Complessivamente, su un territorio di competenza che conta **655** impianti riconosciuti a livello comunitario e di **2.406** attività registrate (dati aggiornati a Febbraio 2021), presso i quali nel 2020, sono stati condotti per **sorveglianza programmata** e **non programmata** mediante sopralluogo (ispezioni e audit) **2.606** interventi.

Inoltre, dal momento che la sorveglianza programmata nel settore della trasformazione alimentare si integra con le attività di macellazione degli animali domestici per la produzione di carne di varie specie, in parallelo è stata sempre garantita la presenza del verinario ufficiale durante tutta l'attività di macellazione, per l'emissione dei certificati richiesti dagli OSA e dalle filiere, per le verifiche rafforzate ove necessario ed ogni qual volta sia stato necessario.

In merito alle attività di cui al paragrafo precedente, si segnala che ATS di Brescia si caratterizza per il numero significativo di capi bovini sottoposti a Macellazione Speciale d'Urgenza (MSU - **5.102** capi macellati nel **2020** su un totale di 67.165 capi bovini) e per la macellazione di capi avicoli che, su solo 4 impianti industriali altamente specializzati raggiungono ogni anno valori prossimi ai 40 milioni di capi: per il 2020, esattamente, **39.923.509**, che corrispondo a quasi il 7% di tutto il macellato avicolo.

Nel complesso, **l'attività di macellazione** su **73 macelli riconosciuti** del territorio (carni rosse e carni bianche), tra attività di tipo industriale e attività di tipo non industriale, **occupa quasi il 60% del monte ore/lavoro** del personale veterinario impiegato sul territorio nell'area di Igiene degli Alimenti, rendendolo di fatto "indisponibile" alla pianificazione delle attività di sorveglianza programmabili con il presente piano.

In uno scenario simile, l'obiettivo di una sorveglianza efficace ed efficiente non può prescindere dalla necessità di lavorare sia sul territorio, sia a livello organizzativo, mediante una concreta integrazione funzionale di tutte le discipline (Sanità Animale, Igiene degli Alimenti e Igiene degli Allevamenti) e delle competenze di tutti gli operatori.

Un ambito in cui tale necessità trova pieno compimento è l'attività di controllo ufficiale lungo la filiera produttiva lattiero-casearia, per la quale il Servizio di Igiene degli Alimenti che ha competenza sugli impianti di trasformazione e il Servizio di Igiene degli Allevamenti che si occupa di produzione primaria collaborano strettamente, impostando attività caratterizzate, anche in campo, da uno spiccato approccio integrato, ampiamente rodato durante l'emergenza aflatossina gli anni 2016 e 2017.

Grazie sempre all'approccio integrato di controllo ufficiale e di certificazione sanitaria lungo la filiera alimentare sin dalla produzione primaria attraverso tutti i passaggi della trasformazione e distribuzione, resta, infine, da sottolineare l'intensa attività svolta dai Veterinari Ufficiali a **supporto delle imprese che esportano verso Paesi Terzi** alimenti di origine animale: dalla qualifica sanitaria relativa alla Paratubercolosi alle attestazioni integrative sulle partite di suini al macello, sino all'esecuzione dei controlli ufficiali sui

requisiti specifici non equivalenti degli stabilimenti di trasformazione e all'emissione dei certificati necessari per i passaggi doganali.

Bastino pochi numeri per una semplice comprensione del fenomeno: nel corso del 2020, con modalità adeguate al contenimento della diffusione di Covid-19, il personale del Dipartimento Veterinario di ATS di Brescia ha eseguito **24 controlli integrativi specifici**, su altrettanti stabilimenti autorizzati all'esportazione di alimenti di origine animale verso determinati Paesi terzi, ed emesso ben **2.602 certificati/attestazioni per l'esportazione** di partite di detti alimenti con destinazione il mercato extra-comunitario, soprattutto USA, Canada, paesi del Sud America, Cina ed Estremo Oriente

All'intensa attività di controllo e certificazione sugli stabilimenti che esportano alimenti di origine animale, si affiancano controlli export specifici nelle **strutture produttrici di mangimi** e nelle **strutture che trasformano sottoprodotti di origine animale** che richiedono certificati export, indipendentemente dall'iscrizione in una specifica lista.

La programmazione della attività di sorveglianza sugli Operatori del Settore Alimentare viene elaborata in base a una serie di elementi che si devono integrare con il giusto equilibrio:

- 1. garanzia di erogazione delle richieste di ispezione alla macellazione (LEA);
- 2. garanzia di esecuzione dei controlli non programmati derivanti da: non conformità, allerte e altre segnalazioni relative a potenziali pericoli per la sicurezza alimentare;
- 3. mantenimento di un adeguato controllo periodico e sistematico sugli OSA della filiera alimentare, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e da Regione Lombardia.

La distribuzione delle risorse da dedicare alla conduzione dei controlli di sorveglianza programmata deve, pertanto, necessariamente, passare attraverso:

- 1. valutazione della disponibilità di risorse umane, fatta salva l'erogazione delle ispezioni al macello (LEA) da stimarsi anticipatamente sulla base dei dati pregressi;
- valutazione dello storico dei precedenti controlli sulle categorie specifiche di impianti/stabilimenti (stima dell'impegno complessivo dei controlli non programmati);
- 3. definizione del "livello di rischio" degli operatori del settore alimentare, così da poter concentrare maggiori e migliori energie sugli impianti più critici, senza mai, tuttavia, tralasciare attività di profilo meno rischioso.

Per l'anno 2021, tenuto conto delle indicazioni regionali adeguate alla gestione dei controlli in corso di emergenza per Covid-19, sono stati rivisti i criteri per la valutazione degli impianti, con ridefinizione dei livelli di rischio. Per la categorizzazione del rischio degli impianti riconosciuti,

Partendo dalla suddivisione degli impianti presenti sul territorio di ATS Brescia in macrocategorie create sulla base del "profilo di rischio" del processo produttivo, il Servizio di Igiene degli Alimenti ha rielaborato i grafici di distribuzione della "popolazione" di impianti nelle varie macrocategorie e ridefinito i *cut-off* tra i vari punteggi esitati a gennaio 2021 mediante applicazione e/o revisione della specifica *Score Card* allegata al PRIPV 2015-2018.

Le macrocategorie definite sono (in ordine di rischio "intrinseco" al processo):

- 1. Macelli (di tutte le specie animali: carni rosse e carni bianche)
- 2. Stabilimenti di trasformazione (tutti gli impianti con processo che implicano manipolazione diretta di alimenti, compresa la lavorazione di "prodotti finiti")
- 3. Laboratori di sezionamento (e impianti con processo assimilabile con manipolazione diretta di alimenti, ma senza lavorazione di "prodotti finiti")
- 4. Depositi di alimenti (e impianti con processo assimilabile senza manipolazione diretta di alimenti)

La pressione di controllo su dette macrocategorie, fatti salvi i seguenti elementi inderogabili (derivanti da indicazioni ministeriali e regionali cogenti):

- 1. almeno 1 (un) CU/anno in tutti gli impianti riconosciuti;
- 2. almeno il 35 % degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/04 verificati in modalità audit;
- 3. almeno il 20% dei controlli per ciascuna categoria eseguiti in modalità audit;
- 4. rispetto delle indicazioni ministeriali relative al controllo specifico per gli stabilimenti iscritti in liste ufficiali per l'esportazione di Alimenti di Origine Animale verso Paesi terzi;

è stata organizzata secondo le frequenze riportate nella tabella sottostante:

Tabella IAOA n. 1: frequenze di controllo impianti riconosciuti – anno 2021

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1		
intervalli	250 -376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture	
N. Strutture presenti	25	10	2	2		39
	n. controlli	n. strutture	tot controlli			
L.R. 4	1	25	25			
L.R. 3	2	10	20			
L.R. 2	2	2	4			
L.R. 1	3	2	6			
					TOT controlli	55

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1		
ntervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture	
N. Strutture present	15	10		5		30
	n. controlli	n. strutture	tot controlli			
L.R. 4	1	15	15			
L.R. 3	2	10	20			
L.R. 2	2	0	0			
L.R. 1	3	5	15			
		•				

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1				
intervalli	250 - 441	442 - 537	538 - 633	634 - 824	tot strutture			
N. Strutture presenti	95	66	9	6		176		
					_			
	n. controlli	n. strutture	tot controlli_					
L.R. 4	1	95	95					
L.R. 3	2	66	132					
L.R. 2	3	9	27					
L.R. 1	4	6	24					
					TOT controlli		278	

CLUSTER ROSSO intervalli N. Strutture presenti	L.R. 4 268 - 472 51	L.R.3 473 - 569 15	L.R. 2 570 - 666 2	L.R. 1 667 - 860 1	tot strutture	69		
	n. controlli	n. strutture	tot controlli_					
L.R. 4	1	51	51					
L.R. 3	2	15	30					
L.R. 2	3	2	6					
L.R. 1	4	1	4					
					TOT controlli		91	

I controlli indicati, quindi, sono stati pianificati su ogni singolo impianto riconosciuto in modo nominale e si intendono come "controlli minimi" da eseguire nel corso dell'anno; tali controlli possono essere intensificati ove la situazione contingente evolva sfavorevolmente o, più semplicemente, il processo produttivo di alcuni impianti subisca variazioni di tipo qualitativo e/o quantitativo.

Una considerazione particolare per la modulazione della pressione dei controlli ufficiali minimi, in applicazione del criterio di flessibilità ricompreso nei Regolamenti 852/2004 e 853/2004, è stata fatta per la programmazione sugli stabilimenti di trasformazione di prodotti lattiero-caseri in alpeggio e per gli impianti siti in zone disagiate (Comuni Comunità Montane) nei quali i controlli in modalità audit possono essere condotti anche da un solo operatore e in alternativa all'ispezione.

I dettagli operativi per la conduzione dei controlli in campo sono condivisi con i Distretti mediante Note dipartimentali specifche, anche in funzione degli adeguamenti normativi in corso nel 2021 oltrechè secondo l'evoluzione delle dispozioni governative a seguito dell'andamento della pandemia da Covid-99.

Gli **impianti registrati** ai sensi del Reg. (CE) 852/2004, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute di cui CSR 212/2016, vengono controllati su base percentuale, fatto salvo il livello di rischio intrinseco rispetto alla categoria e secondo i principi di distribuzione delle risorse già considerati per la programmazione degli impianti riconosciuti.

Pertanto, sulla base dei seguenti criteri:

- impianti che manipolano direttamente gli alimenti (macellerie, pollerie, pescherie, laboratori di produzione) – rischio elevato – percentuale di controllo pari al 100%;
- Distributori di latte crudo per il consumo diretto rischio elevato percentuale di controllo pari al 100%.
- altre tipologie di attività intrinsecamente meno a rischio percentuale di controllo variabili dal 10% al 50% (secondo il numero delle attività presenti sul territorio in modo da coprire l'effettivo in un arco temporale di 2 – 5 anni);

è stata definita la seguente tabella di programmazione di sintesi:

Assetto	N. attività	N.ispezioni programmate
DV1	720	346
DV2	667	350
DV3	313	131
DV4	672	291
DVSAOA	2.372	1.118

Inoltre, ove la situazione epidemiologica di Covid-19 lo consenta, in ottemperanza alle richieste di Ministero e Regione, su detti impianti, anche per l'anno 2021, è stata

prevista la conduzione di una percentuale di **controlli** (pari al **3% del programmato**) in modalità **audit (Totale 36 controlli).**

Dettaglio ALLEVAMENTI LATTE

I controlli programmati in corso d'anno 2021 nel settore della **produzione del latte** ad uso alimentare o destinato alla trasformazione coinvolgono **114 allevamenti**, privilegiando quelli che produco latte crudo con vendita diretta al consumatore finale, quelli destinati alla produzione di latte di alta qualità, i positivi o con reinfezioni da *Streptococcus agalatiae* e allevamenti nei quali sono programmati altri controlli (es. farmacosorveglianza, benessere).

Saranno controllati almeno una volta nel corso dell'anno tutti i primi acquirenti latte senza possesso fisico della merce, con lo scopo di verificare anche la gestione delle non conformità delle aziende zootecniche loro conferenti.

Salvo eventuali modifiche dovute a restrizioni causate dalla pandemia in atto, ATS Brescia prevede che i campionamenti siano distinti in 122 campioni per la ricerca di aflatossine nel latte di massa, 4 campioni sul latte di cisterne provenienti dall'estero, 18 campioni di latte presso i distributori automatici, 45 controlli dei parametri igienico-sanitari, un controllo sul latte di ogni azienda produttrice per la ricerca di *Streptococcus agalatiae*

Dati contesto specifici

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
ALLEVAMENTI	BOVINI DA LATTE	1156
	OVI-CAPRINI DA LATTE	119

Ulteriori indicazioni organizzative per la programmazione e la pianificazione distrettuale delle attività nell'Area IAOA per l'anno 2021, principalmente finalizzate a:

- 1. efficientamento delle risorse;
- 2. diffusione delle best practice;
- 3. aumento della appropriatezza dei controlli;
- 4. supporto alle indicazioni aziendali per il contrasto della corruzione;

sono le seguenti:

- 1. **rotazione delle attività di "ispezione delle carni" presso i macelli**, con particolare riferimento a quelli industriali, distinguendo detta attività dagli incarichi di sorveglianza programmata sugli stabilimenti/impianti di cui al presente piano;
- incentivazione alla conduzione di controlli congiunti veterinari e tecnici della prevenzione, anche presso strutture riconosciute, con particolare riferimento alla conduzione di audit;
- individuazione di veterinari e tecnici della prevenzione interessati a partecipare alla formazione di un gruppo dipartimentale di auditor per la conduzione di audit interdistrettuali.

5.3 Settore alimenti di origine animale

5.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

SCHEDA ANAGRAFICA				
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002 - Reg. 625/2017 - Reg. 1715/2019 Circolare 4 SAN prot.6858 - 18/02/2010			
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori			
Area di intervento	E10			
Programma/Attività	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo			
Altri Programmi/Attività coinvolti	umano e alimenti per animali e gestione emergenze E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti			
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari Attivazione			
Componenti del programma	Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori Sorveglianza Provvedimenti conseguenti			
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza			
Dettagli dell'attività	Gestione dei procedimenti di competenza Dipartimento Veterinario nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido e dell'implementazione degli applicativi regionali e RASFF in applicazione delle indicazioni regionali			
Indicatore di risultato	 Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione 			
Indicatore di impatto	Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.			
Destinatari	ATS - OSA - OSM			
Altri soggetti coinvolti	Regioni e del Ministero della Salute			
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff			

5.3.1 - BIS.Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR)

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Decisione 2013/652/CE
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non
,	autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in
	conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e
coinvolti	prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla
	produzione e distribuzione dei mangimi
	D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi
	Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della
	salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione
	della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la
	produzione
	primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti
	Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del
	Regolamento (CE) n. 882/04)
	Espletamento del Piano regionale residui
Componenti del programma	Espletamento del Piano OGM
	Controllo dei contaminanti negli alimenti
	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti
Prestazioni	conseguenti
	(Prelievo e analisi di campioni di contenuto ciecale in macello
	da polli da carne e tacchini nel rispetto delle modalità definite
	dal piano nazionale e regionale e loro inoltro al laboratorio
	nazionale di riferimento)
	(Prelievo e analisi di campioni di carne fresca di polli da carne e tacchino in sede di commercio al dettaglio nel rispetto delle
	modalità definite dal piano nazionale e regionale e loro inoltro
	al laboratorio nazionale di riferimento)
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori
	sanitari e istituzioni (da parte del Ministero della Salute)
	Riferimento Piano regionale specifico
Dettagli dell'attività	Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 14, ripartiti con
	nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 4454 del 16/01/2021
Indicatore di risultato	Numero di campioni effettuati nel mese di riferimento/numero
	di campioni programmati nello stesso mese
Indicatore di impatto	Valutazione dello status di antimicrobico resistenza di alcuni
	microrganismi di interesse per la salute pubblica
Destinatari	ATS (Dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZS Lazio e Toscana – Sede di Roma
	OSA (Macelli di pollame e di tacchini e Punti vendita al
	dettaglio di carne di pollame), Ministero della Salute
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Registrazione in SINVSA dei campioni programmati ed eseguiti

5.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Dlvo n. 193/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE)
Altri Programmi/Attività	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese
coinvolti	alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	 Sono stati programmati nel rispetto dellle indicazioni regionali contenute nel piano annuale 2021 e condivise con lo speifico gruppo di lavoro, n. 2.110 controlli minimi totali (audit e ispezioni su impianti riconosciuti e registrati) 750 campioni alimenti assegnati ad ATS Brescia (determinazioni analitiche) 439 campioni per Salmonella (art. 35 Reg. (UE) 627/2019) 118 campioni per Campylobacter (art. 36 Reg. (UE) 627/2019)
	I controlli minimi totali, compresi i campionamenti sopra indicati, sono assegnati ai Distretti Veterinari con specifica nota del Servizio Igiene Alimenti di OA.
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

5.3.3 Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008

	SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto D.G. Welfare n.1131 del 04/02/2021 recante: "Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori	
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Reg.(CE) n.882/04)	
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate,	
Altri Programmi/Attività coinvolti	farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti	
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n 12 , ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n.26086 del 11.03.2021	
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1	
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore	
Destinatari	ATS	
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER, Associazioni di categoria	
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione degli Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008. I laboratori rendicontano nel database ministeriale NSIS-VIG le analisi condotte sui campioni prelevati.	

5.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 624/2019, (UE) n. 625/2019, (UE) n. 626/2019, (UE) n. 627/2019, (UE) n. 628/2019, (CE) n. 2073/2005, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Altri Programmi/Attività	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
coinvolti	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori
	sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Programmate n. 1 supervisione in campo e 24 supervisioni da remoto, relative alla attività di certificazione e verifica dei requisiti export Paesi terzi condotte in corso d'anno sugli stabilimenti iscritti in almeno una lista ufficiale per l'esportazione di AOA verso paesi Terzi.
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti*/n. certificati-attestazioni export Paesi terzi rilasciati = 1 (*) per i quali sussistono le condizioni per il rilascio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata

5.3.5 Piano Latte

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n.853/2004; Regolamento (CE) n.625/2017 Intesa tra Governo, Regioni e Provincie Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana Piano latte 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale D5 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e
	diffusive degli animali D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive
Altri	animali D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e
Programmi/Attività coinvolti	prevenzione della farmacoresistenza D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e
	distribuzione dei mangimi E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	L'attività di controllo dovrà essere condotta in linea con lo specifico "Piano Latte" regionale che fornisce le indicazioni operative. Il numero minimo di aziende zootecniche da sottoporre a controllo ufficiale (Ispezioni) è pari a 144 e verranno selezionate in base alla valutazione del rischio. Sono previsti 09 controlli sui Primi acquirenti latte senza possesso fisico. I Piani di campionamento latte 2020 sono:
	1. PIANO DI SORVEGLIANZA AFLATOSSINA M1 vede assegnati 122 campionamenti in allevamento.
	2. PIANO CONTROLLO CISTERNE prevede 04 campionamenti di latte di provenienza comunitaria per la ricerca di Aflatossina M1 e dei Parametri igienico-sanitari
	3. PIANO DI MONITORAGGIO LATTE CRUDO finalizzato alla verifica del rispetto dei parametri previsti per questa tipologia di latte, prevede di minimo n. 2 prelievi di latte presso gli 09 erogatori;
	4. PIANO PARAMETRI IGIENICO-SANITARI sono previsti 45 campionamenti di latte di massa in allevamento al fine di verificare l'autocontrollo aziendale

	 PIANO DI CONTROLLO AGENTI PATOGENI dedicato al controllo delle mastiti ed in particolare dell'infezione da Streptococcus agalactiae. Alle aziende positive verrà richiesto di procedere all'eradicazione in autocontrollo. Chi non intendesse aderire al piano verrà inserito nell'elenco degli allevamenti a rischio. Assegnazione ai Distretti veterinari dei controlli ufficiali del Piano con Nota Servizio Igiene Allevamenti protATS BS n. 129 del 20.01.2021
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >80 n. allevamenti presenti/n.allevamenti con qualifica aggiornata =1 n. prelievi latte previsti/n. Prelievi eseguiti > 95% n. allevamenti con reinfezioni /n. Allevamenti ispezionati > 90% n. allevamenti positivi /n. Allevamenti con sopralluogo > 80% n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1 n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo)
Indicatore di impatto	Riduzione del numero di allevamenti positivi per <i>Streptococcus</i> agalactiae in Regione Lombardia Assicurare garanzie sanitarie nella compravendita di animali Valorizzare la produzione del latte della Regione Lombardia
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER OEVR OSA (Aziende di produzione e trasformazione),
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti

5.3.6 Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. (CE)396/2005; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. 470/2009; Reg. 124/2009; Reg. (CE) 37/2010; Dir.2002/32/CE; Reg. (CE) 2006/576; Reg. (UE) 2013/165 EXTRA PNR ANNO 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione
	e distribuzione dei mangimi
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del	Espletamento del Piano regionale residui
programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari
	e istituzioni Riferimento piano regionale specifico.
Dettagli dell'attività	L'extra PNR 2019 prevede precipue attività di campionamento programmate dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia concordate nell'ambito delle riunioni del Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza (NORV) istituito ai sensi del D.L.vo 158/2006. Per l'individuazione dell'attività extra-piano sono presi in considerazione criteri specifici del territorio regionale (tipologia di allevamenti a carattere intensivo, particolari categorie di animali macellati in relazione alle condizioni produttive e di allevamento, produzioni zootecniche di primaria importanza nella realtà agro-zootecnica lombarda, categorie di farmaci legate a patologie dell'allevamento intensivo, dati di precedenti specifici piani di controllo straordinari, esiti di campionamenti disposti da altre Autorità di controllo o eseguiti dai Servizi Veterinari delle ATS per altre finalità, ecc).
	L'extra PNR 2021 prevede 18 campionamenti assegnati dalla UO Veterinaria Regionale sono stati distribuiti ai Distretti Veterinari
	Modalità di rendicontazione:
	Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei 87

	campionamenti eseguiti e consegnati. I Distretti Veterinari forniscono al Dipartimento Veterinario trimestralmente i dati dei campionamenti eseguiti.
	2. Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR": in questo sistema convergono i dati e la documentazione inerenti alle azioni conseguenti al riscontro di limiti di residui non conformi alle normative vigenti.
	I risultati non conformi dei controlli eseguiti nell'ambito dell'extra PNR 2020 avranno valenza anche per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità per quegli operatori che hanno richiesto premi comunitari.
	N. CONTROLLI ESEGUITI/N. CONTROLLI PROGRAMMATI ≥ 0.98 come da piano Regionale)
	Preaccettazione: N. conf. preaccettati/N. conf. totali > 0,90
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" \times 100/N° totale NC =100
Indicatore di impatto	Efficienza dell'attività del laboratorio di analisi: N° referti rilasciati entro i tempi indicati per ogni categoria x 100/N° totale referti rilasciati per ogni categoria ≥ 40; Incrementare l'informatizzazione dei flussi: N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali ≥ 90 Flusso Informativo attuazione PNR (IZSLER): N° dati analitici trasmessi da IZSLER in NSIS entro la fine di ciascun bimestre rispetto ai campioni prelevati nel bimestre precedente: ≥ 90%
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale UO Veterinaria

5.3.7 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.lvo 230/95; Piano Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti - 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori
	sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 3 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. ATS BS n. 27287 del 15.03.21
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Report annuale UO Veterinaria

5.3.8 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia

	SCHEDA ANAGRAFICA
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05, D.lgs. 31/2001 Piano Alpeggi 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze E13 Sorveglianza acque potabili E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Sul territorio ATS BS insistono 43 strutture riconosciute per la trasformazione prodotti a base latte in alpeggio: sono stati programmati per il 2020 Controlli Ufficiali presso n. 14 strutture in alpeggio Dettagli programmazione attività di controllo 2021 (campioni + CU) nel Piano Alpeggi ATS Brescia da trasmettere a Regione entro il 15.05.2021
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti/n. campioni programmati ≥ 1 ; n. impianti verificati per procedure significative/n. impianti controllati ≥ 95
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: n. campioni di ricontrollo per sicurezza alimentare / n. campioni con NC analitiche per sicurezza alimentare ≥ 1 ; n. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenzianti NC < 0,1
Destinatari Altri soggetti coinvolti	ATS e OSA Ministero della salute, Associazioni di categoria, e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale UO Veterinaria

5.3.9 Piano regionale di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di OA – Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Racc.(UE) 2015/1318, Racc.(UE) 2016/111, Reg. (CE) 333/2007, Regolamento (CE)178/2002, Piano di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di o.a anno 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 8, ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. ATS BS n. 27285 del 15.03.21 NB: Piano di campionamento da completare entro il 31.08.2021
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio dell'Arsenico inorganico e del Nichel
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria

5.3.10 Piano di monitoraggio test istologico

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010 Piano Istologico Lombardia 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Altri Programmi/Attività	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Serve ad evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita. Il test è esclusivamente un sistema integrativo al controllo ufficiale per evidenziare allevamenti a rischio verso cui condurre successivamente campioni nell'ambito del sospetto isto-anatomo-patologico o altre attività di controllo e non sostituisce il controllo chimico-fisico, che resta attualmente l'unico metodo avente validità giuridico-legale nell'ambito del PNR. Per ATS Brescia sono previsti 5 interventi: Modalità di rendicontazione: Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria

5.3.11 Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari

SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) 1881/2006; Reg (CE) 333/2007 Piano Controllo di Contaminanti Agricoli e Tossine Vegetali Naturali 2021	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori	
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625	
Altri Programmi/Attività coinvolti	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti	
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti	
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 11 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n 27289 del 15.03.2021	
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;	
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio della presenza di tossine vegetali nei p.a.	
Destinatari	ATS e OSA	
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia	
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria	

5.3.12 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg.(UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. (CE)396/2005; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. 470/2009; Reg. 124/2009; Reg. (CE) 37/2010; Dir.2002/32/CE; Reg. (CE) 2006/576; Reg. (UE) 2013/165; PNR Lombardia 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla
	produzione e distribuzione dei mangimi
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04) E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo
	umano e alimenti per animali e gestione emergenze Espletamento del Piano regionale residui
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Le finalità del Piano Nazionale Residui sono quelle di svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui fissati nell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010, di valutare le quantità massime di antiparassitari e di contaminanti ambientali rispetto ai limiti massimi definiti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il Dipartimento Veterinario ha ripartito ai Distretti Veterinari il numero di campioni assegnato ad ATS Brescia dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia sulla base dei dati di produzione. Il piano ha inizio il 1º gennaio 2021 e termina il 31 dicembre 2021.
	Per l'anno 2021 sono previsti: - n. 706 campionamenti presso le strutture di macellazione, - n. 549 campionamenti presso allevamenti, - n. 4 campionamenti presso laboratori. - n. 1 su animale cacciato

	Questi numeri potranno subire modifiche a seguito di specifiche indicazioni regionali o ministeriali
	RENDICONTAZIONE
	 Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati.
	 I Distretti Veterinari forniscono al Dipartimento Veterinario trimestralmente i dati dei campionamenti eseguiti.
	 Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR": in questo sistema convergono i dati e la documentazione inerenti alle azioni conseguenti al riscontro limiti di residui non conformi alle normative vigenti.
	 I risultati non conformi dei controlli eseguiti nell'ambito del PNR 2019 avranno valenza anche per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità per quegli operatori che hanno richiesto premi comunitari.
	Preaccettazione: N. conf. preaccettati/N. conf. totali > 0,90
	Congruità dei provvedimenti presi a seguito di riscontro di non conformità I campionamenti assegnati dalla UO Veterinaria Regionale sono stati distribuiti ai Distretti Veterinari mediante specifica riunione del 13.01.2020 di cui al verbale rep 159-2020
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" x $100/N$ ° totale NC = 100
Indicatore di impatto	Efficienza dell'attività del laboratorio di analisi: N° referti rilasciati entro i tempi indicati per ogni categoria x 100/N° totale referti rilasciati per ogni categoria > 40; Incrementare l'informatizzazione dei flussi: N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali > 90 %
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale UO Veterinaria

5.3.13 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

SCHEDA ANAGRAFICA			
	SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE)396/2005; Reg. (UE) 2019/533; D. 23/07/2003; Piano Pesticidi 2021		
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica		
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori		
Programma/Attività	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui		
Altri Programmi/Attività coinvolti	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli		
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)		
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze		
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari		
Componenti del programma	Espletamento dei piani di controllo dei residui		
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori		
	sanitari e istituzioni		
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 2 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n.27769 del 16.03.2021		
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;		
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio		
Destinatari	ATS e OSA		
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia		
Rendicontazione	Trasmissione dati in formato XML al Ministero della Salute		

5.3.14 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, D. Lgs. n. 230/95. Racc. (CE) 14/04/2003, D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 Piano Rete Radioattività 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 11 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 28117 del 17.03.2021
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria – ARPA Lombardia

5.4. Settore "Benessere animale"

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; l'obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è quello di garantire, con l'applicazione delle norme cogenti, le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures.

Nel territorio di ATS Brescia sono presenti 1156 allevamenti di bovine da latte, 2400 allevamenti di bovini da carne, 562 allevamenti intensivi di suini, 738 allevamenti avicoli.

L'attività programmata lo scorso anno ha, come per altro in tutti i settori, patito le restrizioni legate all'emergenza Covid 19, i controlli previsti, specie nei settori più attenzionati (suino e avicolo), sono comunque stati effettuati, nei periodi di lock down utilizzando la modalità da remoto. Nel settore suino sono stati eseguiti 161 controlli in presenza e 187 da remoto, nel settore avicolo è stata possibile il completamento del programmato "Piano di emergenza caldo" avendo condiviso con gli allevatori il progetto (riunione effettuata in gennaio) e valutati i piani aziendali inerenti l'emergenza caldo, dopo la trasmissione digitale dalle ditte e controllati da remoto.

Nel corso del 2021 quest'esperienza porterà ad indirizzare i controlli effettuati da remoto permettendo di programmare i controlli negli allevamenti classificati partendo da quelli a maggior rischio non valutati in campo lo scorso anno.

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, si promuove lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate

Il sistema Classyfarm, una volta formalizzato a livello Ministeriale, sarà altesì base da cui estrarre le criticità valutate da liberi professionisti all'uopo formati.

5.4 "Benessere animale"

5.4.1 Piano Regionale benessere Animale in allevamento e al trasporto

SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	D. lgs 146/2001 D. lgs 122/2011 D. lgs 126/2011 D. lgs 181/2010 D. lgs 267/2003 - Reg CE n. 01/2005	
	Piano regionale benessere animale 2021	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria	
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito	
Altri Programmi/Attività	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	
coinvolti	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso	
	veterinario e prevenzione della farmacoresistenza	
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla	
	produzione e distribuzione dei mangimi	
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625	
Componenti del programma	 Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito Informazione degli operatori zootecnici Controllo sulle condizioni di trasporto Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione 	
Prestazioni	 Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attività informativa e divulgativa Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni 	
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico	
	BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO 1. Il numero minimo dei controlli per la verifica dei requisiti relativi al benessere animale presso gli allevamenti, distribuiti per specie / categoria previsti per ATS BS per il 2020 in totale controlli =728 in loco e 140 da remoto 2. Negli allevamenti di animali da pelliccia dovrà essere effettuata, oltre ai controlli programmati, almeno una verifica annuale relativa alla conformità al Reg. (CE) 1099/2009 utilizzando le apposite check-list.	
	Assegnazione ai distretti veterinari con Nota Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 129 del 20.01.2020 Inoltro del Piano ai distretti veterinari mediante mail il 21 febbraio 2021	

	BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO
	1) Controllo trasporto a destino
	a. presso MACELLI
	Controlli programmati: - Brevi viaggi - 2% dei trasporti destino 2020;
	- Lunghi viaggi - 10% dei trasporti a destino 2020
	Il numero dei controlli nel dettaglio per ogni Distretto veterinario sarà assegnato con specifica nota Dipartimentale.
	b. Presso i POSTI DI CONTROLLO - Lunghi viaggi: programmato n.1 controllo
	2) <u>Controllo durante trasporto</u>
	Piano integrato e congiunto dei controlli con le Forze dell'Ordine teso alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg. (CE) n. 1/2005 presso punti critici e su strada, articolato su un numero minimo di 08 giornate (rientrante con Piano Regionale Integrato Autorità Competenti – vedi Settore Governance –punto 5.1.7)
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

5.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti
	Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto
Companies des programme	- Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	- Attività informativa e divulgativa
	- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti
	conseguenti
	- Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
_	Riferimento Piano regionale specifico
Dettagli dell'attività	Controllo durante la macellazione: tot. 107 di cui
	 Macelli riconosciuti (ungulati domestici e avicunicoli) 73 controlli
	2. Macelli avicunicoli registrati – 4 controlli
	3. Impianti di macellazione di suini – stagionali 30 controlli
	Controllo durante l'abbattimento
	4. Allevamenti di visoni – 1 controllo
	I controlli sono assegnati ai Distretti Veterinari con Nota specifica del Servizio di Igiene degli Allevamenti.
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI > 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi
·	dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente
	normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi
	programmati ed eseguiti
	Trasmissione report a Ministero della Salute

5.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

Premessa

L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- 1. mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- 2. ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario;
- 3. migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- 4. promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- 5. valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

I controlli sulle scorte aziendali previsti dall'art 80 del D. lgs. 193/06 verranno effettuati da remoto mediante il sistema REV, già utilizzato con buoni esiti lo scorso anno durante i periodi di lock down imposti dalla situazione epidemica.

I 700 controlli previsti per ATS Brescia vengono indirizzati negli allevamenti di cui sopra qualora si constati un uso del farmaco non congruo con la situazione aziendale sia per tipologia di farmaci presenti che per quantità utilizzata, negli allevamenti che, tramite l'utilizzo di indicatori di consumo dei farmaci messi a disposizione dai sistemi Ministeriali, di farmaci CIAs e in generale dal valore di DDD, si discostano nei consumi in maniera significativa dalle medie regionali. In questi allevamenti il controllo, eseguito in alcuni casi congiuntamente al veterinario aziendale, dovrà riguardare l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci.

A tal fine, promuovere una riduzione dell'utilizzo di antibiotici e contribuire alla lotta all'antimicrobicoresistenza, in un'ottica One Health, ATS Brescia ha da tempo costruttivo confronto con gli OSA, sia in sede di controllo sia attraverso l'organizzazione di incontri. In quest'ottica sono stati stipulati protocolli operativi per l'attuazione delle misure di contrasto all'antimicrobicoresistenza, ai sensi della DGR n. 996/2018, al fine di assicurare un uso adeguato di antimicrobici in medicina veterinaria.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse nei protocolli per l'uso prudente del farmaco veterinario verterà principalmente sull'utilizzo del registro elettronico dei trattamenti, in linea con la nota ministeriale 700 del 13/01/2021.

Saranno effettuati controlli presso ambulatori e cliniche veterinarie per la cura degli animali d'affezione nelle strutture che utilizzano CIA e farmaci in deroga.

I risultati attesi sono la riduzione dell'uso di antibiotici pari ad almeno il 10% nel periodo gennaio dicembre 2021

Da sottolineare anche l'attività del Dipartimento Veterinario a supporto delle imprese che esportano verso i Paesi Terzi farmaci ed in particolare vaccini. Nel corso del 2020 sono infatti stati emessi 201 certificati per l'esportazione di vaccini per avicoli, con destinazione prioritaria verso Taiwan, Irak, Libano e Turchia.

5.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 193/2006; D. lgs 90/93
	DM 16 novembre 1993; D. lgs 158/2006
	DGR 996 del 11/12/2018
	Decreto 10815 del 22/07/2019
	Piano regionale farmacosorveglianza 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Altri Programmi/Attività	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
coinvolti	
Comvoici	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate,
	farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano
	nazionale integrato dei controlli
	- Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario
Componenti del	- Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario:
programma	- Verifica delle registrazioni e della documentazione
	- Autorizzazione delle scorte
	- Autorizzazione alla detenzione e distribuzione
	- Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie
	- Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di
	scorte
Prestazioni	- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e Provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni
FIESCAZIOIII	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e
	istituzioni
	- Gestione delle anagrafiche
	Riferimento piano regionale specifico.
	Il numero minimo di controlli assegnati dalla UO regionale ad ATS BS e
	programmati per il 2021 è di 700 interventi , da effettuarsi verso gli
Dettagli dell'attività	allevamenti che si discostano nei consumi in maniera significativa dalle
	medie regionali.
	Assegnazione ai distretti veterinari con Nota Servizio Igiene Allevamenti
	prot. ATS BS n. 129 del 20.01.2020 Inoltro del Piano ai distretti
	veterinari mediante mail il 21 febbraio 2021
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.95
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel
Indicatore di lilipatto	rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Budiante	Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito; Farmacie e grossisti
Rendicontazione	Strutture di cura degli animali d'affezione e equidi non dpa Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed
Rendicontazione	eseguiti
	cocgain

5.4.4 Piano Regionale Sperimentazione Animale

SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 DGR 7349 del 13/11/2017	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria	
Programma/Attività	D13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione	
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza	
Componenti del programma	 Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza Attività di vigilanza periodica 	
Prestazioni	 Aggiornamento di un'anagrafe locale Vigilanza su utilizzatori Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori Riferimento piano regionale specifico. 	
Dettagli dell'attività	Assicura l'applicazione puntuale e omogenea delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori, prevede una frequenza minima annuale del controllo ufficiale per tutti gli stabilimenti di allevamento, fornitori e utilizzatori, non sono presenti utilizzatori autorizzati alla sperimentazione su cani, gatti e/o primati non umani, dove la frequenza è prevista semestrale.	
	Sulla base degli impianti presenti vengono programmati 5 controlli , con la compilazione del verbale di ispezione lasciato in copia alla parte presenziante. Oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, si promuoverà lo sviluppo nel campo delle 3R, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate	
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.98	
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore	
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)	
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali	
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti	

5.5 Settore "Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale"

L'attività di vigilanza e controllo nel settore dell'**alimentazione animale** è svolta sulla base della programmazione regionale dei campionamenti e degli atti ispettivi, mirati alla verifica della corretta applicazione delle norme in materia di produzione, commercio, trasporto e utilizzo dei mangimi e la loro conformità ai parametri di legge, al fine di assicurare la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione degli animali da reddito e da compagnia.

Il Dipartimento Veterinario ha declinato a livello di ogni singolo Distretto e in base ai livelli di rischio assegnati agli impianti, il numero degli interventi programmati da effettuare per il 2021, per un totale di **217 controlli ufficiali**. Si è data la possibilità ad ogni distretto di decidere se effettuare alcuni di tali controlli sottoforma di Audit.

Il numero dei **campionamenti** assegnati ad ATS Brescia dalla UO regionale è pari a **305.**

Per **sottoprodotti** di origine animale (SOA) s'intendono tutti i materiali di origine animale, dalle carcasse di animali morti agli alimenti di origine animale, che per vari motivi non sono destinati al consumo umano; tali materiali, prodotti in notevoli quantità, se non correttamente gestiti, oltre a causare problemi igienico-sanitari e danni all'ambiente, possono rappresentare un rischio di diffusione di agenti patogeni per l'uomo e per gli animali.

Il Regolamento (CE) 1069/09 è relativo al settore dei sottoprodotti di origine animale per gli aspetti di natura strettamente sanitaria e di biosicurezza, che devono sempre più integrarsi con gli aspetti ambientali, anche viste le strette connessioni legate all'utilizzo dei sottoprodotti come fonti energetiche innovative (biogas).

Il Dipartimento Veterinario ha declinato a livello di ogni Distretto e in base ai livelli di rischio assegnati agli impianti, il numero degli interventi programmati da effettuare per il 2021, per un totale **di 96 controlli.**

Si è data la possibilità ad ogni distretto di decidere se effettuare alcuni di tali controlli sottoforma di Audit.

I controlli eseguiti sia nel settore mangimistico che dei sottoprodotti saranno rendicontati tramite SIVI.

Da sottolineare anche l'attività del Dipartimento Veterinario a supporto delle imprese che esportano verso i Paesi Terzi sia mangimi per animali da reddito e da compagnia che sottoprodotti di origine animale. Nel corso del 2020 sono infatti stati emessi:

- **359 certificati/attestazioni per l'esportazione di mangimi** con destinazione principale in Medio Oriente, Balcani e Sud America.
- **744** certificati/attestazioni per l'esportazione disottoprodotti di origine animale, con destinazione principale verso gli USA, Balcani, Hong Kong e Medio Oriente.

Dati contesto specifici del settore:

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
	IMPIANTI REGISTRATI	532
	IMPIANTI RICONOSCIUTI	119
MANGIMIFICI	IMPIANTI PRODUTTORI E/O DISTRIBUTORI DI	59
	MANGIMI MEDICATI	
SOTTOPRODOTTI DI	IMPIANTI REGISTRATI	61
ORIGINE ANIMALE	IMPIANTI RICONOSCIUTI	52

5.5 Mangimi e sottoprodotti di origine animale

5.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

5.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale		
SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	Reg. CE 183/2005; Reg. CE 767/2009 Reg. CE 1881/2003; Direttiva CE 32/2002 D.L.gs 90/93; D.M. 16 novembre 1993 Legge 281/1963; D.L.gs 26/2017; D.L.gs 142/2009; Reg. CE 1017/2017; Reg. CE 999/2001 PNAA 2021-2023; PRAA 2021	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria	
Programma/Attività	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)	
Componenti del programma	Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM); Controlli ai sensi Piano Nazionale Alimentazione Animale Registrazione e riconoscimento OSM; Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività	
Prestazioni	 Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Certificazioni Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Rilascio pareri e autorizzazioni Gestione delle anagrafiche 	
Dettagli dell'attività	Per il 2021 sono stati programmati: 6. 217 controlli ufficiali negli impianti registrati, riconosciuti e autorizzati alla produzione e vendita di mangimi medicati. 7. 305 campionamenti PRAA Assegnazione ai Distretti Veterinari con Nota Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 129 del 20.01.2021	
Indicatore di risultato	Primo semestre: attività programmata/attività effettuata ≥ 0.45 Annuale: attività programmata/attività effettuata ≥ 0.98	
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Registrazione prelievi nel sistema SINVSA Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVSA	
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)	
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera	
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti	

5.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1069/2009 Reg. (CE) 142/2011 Reg. (CE) 999/2001 D.Lgs 186/2012 Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	E9 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti Controllo ufficiale Rilascio autorizzazioni trasporto
Prestazioni	 Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Certificazioni export Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Per il 2021 sono stati programmati 96 controlli ufficiali suddivisi in Audit e Ispezioni sia negli impianti registrati che riconosciuti. Assegnazione ai Distretti Veterinari con Nota Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 129 del 20.01.21
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento Rilascio certificazioni export
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi eseguiti e programmati

Piano di audit interni, supervisioni e verifiche - 2021

Nel complesso del sistema di valutazione della performance, si colloca il compito di monitorare e verificare l'attività di organizzazione e conduzione dei controlli ufficiali.

In parte l'attività di monitoraggio si svolge già nell'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle autorità competenti sovraordinate (Direzioni aziendali, U.O. Veterinaria regionale, Ministero della Salute) mediante l'utilizzo degli applicativi istituzionali predisposti (S.I.V.I.; S.INT.ESIS; SINVSA; ecc.).

Altre attività di monitoraggio e verifica sono strutturate nell'ambito del documento "Programma annuale di verifiche e audit interni", riportato a seguire, volto a:

- 1. accertare il corretto svolgimento dei processi di programmazione, pianificazione, conduzione e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale e la loro conformità alle norme e ai regolamenti pertinenti;
- 2. rilevare il raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Regole di sistema, nelle materie di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria;
- 3. valutare il sistema di erogazione dei LEA.

Il programma si articola secondo le indicazioni contenute nell'Accordo Stato Regioni CSR n. 46 del 07.02.2013 "LLGG per il funzionamento e il miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Provincie Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria", recepito da Regione Lombardia nel "Manuale Operativo del Controllo ufficiale in materia di sanità pubblica veterinaria" (versione in vigore).

Le Regole di Sistema 2020, confermate per i Dipartimenti Veterinari per 2021, dispongono la redazione di un programma di verifiche e audit interni, contestualemente alla pubblicazione del PIAPV a livello di ATS. La sua attuazione, da concludersi entro il 31/12/2021, prevede il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi e operativi del Dipartimento e dei Distretti.

Il Programma Dipartimentale di Verifiche, Supervisioni e Audit interni, riportato in tabella, definisce il quadro generale secondo il quale gli organismi coinvolti nell'esecuzione dei controlli interni implementano i propri piani specifici.

Relativamente ai controlli sulle UOC dipartimentali, preso atto di quanto rilevato nel corso degli anni precedenti, le verifiche interne sui tre Servizi (UOC e UOS ad esse afferenti) si considerano assolte con gli audit di assetti superiori quali Regione, MdS e FVO.

Alle strutture organizzative (vari livelli: UOC dipartimentali e distrettuali, UOS dipartimentali e distrettuali) spetta la definizione e la conduzione, nel rispetto dell'obiettivo generale previsto dal gestore del programma generale (Direttore del Dipartimento), dei controlli interni (audit, suprvizioni, verifiche) con produzione di relazione o scheda documentante quanto osservato.

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE DI VERIFICHE, SUPERVISIONI E AUDIT INTERNI

valutazione delle modalità di gestione dei controlli ufficiali:

OBIETTIVO GENERALE

- verifica dell'efficacia;
- verifica dell'efficienza;
- verifica dell'appropriatezza;
- verifica della formazione del personale deputato alla conduzione dei controlli ufficiali;
- verifica della diffusione delle informazioni relative alla conduzione e rendicontazione dei controlli ufficiali;
- definizione e adozione di misure correttive adequate.

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 07.02.2013 (rep. atti CSR 46/2016) e all'omonima sezione del Piano 2016 – Decreto n. 74 del 25/02/2016,

Organizzazioni oggetto di verifica

- 1. Direzioni e Unità Operative Distrettuali
- 2. Canile Sanitario
- 3. Operatori del Controllo Ufficiale

Risorse utilizzabili

- 1. Direttore del Dipartimento Veterinario
- 2. Direttori dei Servizi di Sanità Animale, Igiene degli Alimenti di OA, Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche
- 3. Direttori dei Distretti Veterinari
- 4. Responsabili delle Unità Operative Dipartimentali e Distrettuali
- 5. Supervisori
- 6. Altro personale formato e/o specializzato, secondo le indicazioni del Direttore del Dipartimento Veterinario e di Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Timing

- L'attività di audit interni e di verifica operativa deve essere il più uniformemente possibile distribuita dal 01/05/2021 al 31/12/2021.
- Modalità di verifica (indicatori) entro il 31/12/2021 attività effettuata/attività programmata >= 1
- Il documento interno di riferimento per le modalità di conduzione delle verifiche e delle supervisioni è la:

Determinazione n. 430 del 19/09/2016 - "Attività di verifica e supervisione"

ATTIVITA' DI VERIFICA, SUPERVISIONE e AUDIT del DIPARTIMENTO

1. Attività di Audit sui Distretti

Attività di verifica delle modalità di gestione dei controlli ufficiali di tipo organizzativo, per valutare come il Direttore del Distretto, in collaborazione con le unità operative distrettuali, recepisce e distribuisce la programmazione nelle varie aree, analizza le risorse e i carichi di lavoro, monitora l'efficacia e l'efficienza nella conduzione delle attività (programmate e non programmate), individua inadeguatezze e applica, ove necessario, misure correttive. Numerosità:

1 (Un) controllo del gruppo Dipartimentale su ciascun Distretto - Tot- 4 controlli

2. Attività di audit sul Canile Sanitario

1 (un) **controllo** del gruppo Dipartimentale sulla struttura Canile Sanitario in linea con quanto previsto al paragrafo 135.4.33 (Piano controllo Strutture Ricovero Animali Affezione) della Circolare Regionale N° 3 del 10/02/2020

3. Attività di Supervisione ordinaria

Attività di verifica delle modalità di gestione dei controlli ufficiali di tipo operativo da parte del gruppo di supervisori di dipartimento.

Per l'anno 2021 sono previste attività di supervisione (diverse dalle attività di supervisione previste dal sistema dei controlli per la condizionalità) in campo o da remoto da svolgersi in funzione delle esignze di volta in volta emergenti dal territorio.

Le supervisioni possono essere selezionate in base a criteri random o mirate, possono essere con o senza preavviso.

4. Supervisione Export

Attività di verifica delle modalità di gestione dei controlli ufficiali da parte dei veterinari incaricati delle sorveglianza programmata su stabilimenti iscritti in almeno una lista ufficiale di esportazione verso i Paesi terzi, in ottemperanza alle Regole 2020.

Alla data del 31/01/2021 gli stabilimenti abilitati in SINVSA EXPORT per ATS di Brescia sono **25**. Tali **supervisioni** (100% degli impianti export) sono eseguite in campo o da remoto dal Referente Export Dipartimentale o da suoi delegati adeguatamente formati di cui al Gruppo Export – Nota Dipartimentale n. 0132304/18 del 28/12/2018.

Il numero delle supervisioni dipende dallo stato di aggiornamento dell'anagrafe degli impianti autorizzati all'export presente in SINVSA Export di Vetinfo.sanita.it (sito istituzionale del Ministero della Salute)

Il **numero minimo di controlli interni** (audit, supervisioni, verifiche operative) previsti per il **2021 è 30 (comprese le supervisioni export)**

ISTRUZIONI PER LA CONDUZIONE DI "VERIFICHE DOCUMENTALI"

Si tratta della verifica dell'appropriatezza del controllo ufficiale, delle modalità di rendicontazione e della gestione di eventuali provvedimenti conseguenti mediante la valutazione della documentazione prodotta relativa al controllo.

Modalità e frequenza

Il direttore di ogni Distretto, in collaborazione con le UU.OO. verifica, se possibile con cadenza trimestrale, un numero congruo di atti redatti dagli operatori deputati alla conduzione dei controlli ufficiali, in modo tale da coprire tutto il personale afferente al Distretto entro l'anno solare (ovvero, almeno una verifica documentale per ogni operatore in corso d'anno).

Il numero congruo si intende individuato rispetto al numero e alla tipologia dei controlli eseguiti e degli atti prodotti dall'operatore in valutazione nel corso del trimestre in valutazione, secondo i seguenti criteri:

- Almeno 1 (un) verbale di controllo ufficiale con esito conforme
- Almeno 1 (un) verbale di controllo ufficiale Non Conforme, con provvedimenti conseguenti (provvedimenti, impositivi, sanzioni, sequestri, ecc.)
- Almeno 1 (un) verbale di prelievo per ciascuno dei piani previsti, coerentemente con le assegnazioni (es. PNR, PNA, PNAA, ecc.)

ISTRUZIONI PER LE AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE A SEGUITO DI RILEVAZIONE DI CARENZE DI CONFORMITÀ NELLA CONDUZIONE E/O REDAZIONE DEGLI ATTI DEI CONTROLLI UFFICIALI

AZIONI CORRETTIVE

Qualora nel corso dell'attività di verifica (documentale, organizzativa e/o operativa) dovessero essere rilevate Non Conformità, il procedimento per la gestione delle stesse deve seguire il sequente schema:

1) Trattamento della Non Conformità

Il trattamento della Non Conformità consiste in una correzione dell'evento non conforme, un'azione volta ad eliminare la Non Conformità materiale.

2) Azione Correttiva

L'azione correttiva è l'azione finalizzata ad eliminare la **causa** di una Non Conformità rilevata. Per individuare la causa di una Non Conformità deve essere eseguita un'analisi che porti, come chiede la norma, ad individuare le **eventuali cause sistematiche** di Non Conformità, in modo da assicurare che non si ripetano in futuro. Le azioni da compiere, in sostanza, sono provvedimenti adottati per correggere condizioni pregiudizievoli per l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli, allo scopo di precluderne la ripetizione. Quando si riesca ad individuare chiaramente la causa di una Non Conformità, si applicano azioni correttive che, secondo il tipo, la gravità e il ripetersi della Non Conformità, si identificano sostanzialmente con le seguenti:

- 1. incontri di lavoro (informazione e confronto);
- 2. corsi di formazione;
- 3. affiancamento/addestramento sul campo;
- 4. definizione e/o revisione di protocolli, istruzioni operative, procedure e/o modulistica;
- 5. modifiche organizzative.

Nel caso in cui le Non Conformità evidenziate in sede di verifica, non siano meramente legate a errori occasionali del personale ispettivo, ma si configurino elementi di colpa o dolo o la reiterazione (es. errori ripetuti più volte sulla stessa attività, nonostante le azioni correttive adottate in modo formale, sempre e solo da parte di uno stesso soggetto), a seguito di tutte le opportune considerazioni, potranno essere intraprese ulteriori azioni correttive:

- richiamo formale dell'operatore del controllo;
- · provvedimento disciplinare.

3) Verifica dell'efficacia delle Azioni Correttive

Tale verifica consta in un insieme di azioni finalizzate a valutare l'effettiva adeguatezza degli interventi adottati e la tenuta nel tempo dell'azione correttiva applicata, monitorandone la capacità di riportare e mantenere lo specifico processo al suo funzionamento ottimale.

4) Azioni preventive

Le azioni preventive, a differenza delle correttive, non sono necessariamente definite e attuate a fronte di un evento specifico, bensì a fronte di un'analisi a priori del processo, volta ad individuare Non Conformità potenziali.

In ogni caso, a seguito di un'analisi delle Non Conformità, ove si individuino ripetizioni sistematiche di Non Conformità, con conseguente adozione di azione correttive, si può rendere necessaria la valutazione della definizione e, quindi, dell'implementazione di specifiche misure preventive. In linea di massima, le misure preventive sono definite a livello dipartimentale, in coordinamento e collaborazione con le UU.OO. e le Direzioni Distrettuali.

5) Documentazione e registrazione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive

L'autorità Competente documenta le verifiche di cui ai punti precedenti e le eventuali Non Conformità rilevate, nonchè le attività svolte per la gestione della Non Conformità stessa e l'eventuale azione correttiva. Il materiale così archiviato è la base per il riesame periodico delle attività finalizzato a valutare nell'insieme il grado di efficacia e di appropriatezza del sistema dei controlli ufficiali.

6) Gestione Non Conformità rilevate a seguito di verifiche e audit interni

Qualora vengano rilevate Non Conformità (operative e/o organizzative) in corso di verifica o audit interno su una articolazione del Dipartimento Veterinario (Direzioni Distrettuali e Unità Operative Distrettuali), nel rapporto di verifica/audit saranno indicati i tempi concordati per l'applicazione delle misure sopra descritte:

- 1. Trattamento della Non Conformità
- 2. Azione correttiva

Tali attività dovranno essere formalmente inoltrate al Direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale nei tempi fissati, con apposita nota protocollata e tutta la documentazione da sottoporre a valutazione o gli estremi identificativi dei documenti a supporto della gestione.

Nel caso in cui gli interventi attuati non abbiano risolto la non conformità, non abbiano individuato e rimosso o posto sotto controllo la causa, si richiederanno ulteriori azioni e/o si proporranno interventi specifici.

Formazione

Per l'anno 2021 l'attività di formazione pianificata dal Dipartimento veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, proseguendo nell'alveo degli scorsi anni, applica quanto contenuto nel CSR n. 46 del 7 febbraio 2013 "Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle regioni e province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria".

Le politiche di formazione e aggiornamento degli operatori sanitari vertono prioritariamente sull'aggiornamento continuo in materia di legislazione europea relativa alla sicurezza alimentare e alla sanità pubblica veterinaria. Le proposte formative specifiche sono modulate secondo le indicazioni del Capitolo 2 del CSR n. 46/2013 e secondo le necessità evidenziate a livello locale.

Il Dipartimento Veterinario di ATS Brescia attua le linee d'indirizzo nazionali e regionali in materia di formazione e aggiornamento del personale secondo le seguenti direttive:

- predisponendo percorsi formativi teorico-pratici come definiti nel Capitolo 2 del CSR n. 46/2013;
- 2. partecipando con proprio personale ai corsi di formazione organizzati dall'U.O. Veterinaria;
- 3. integrando con ulteriori proposte il piano di formazione del personale, avendo particolare riguardo agli argomenti legati all'informatizzazione e alla digitalizzazione dei processi amministrativi;
- 4. assicurando, ove previsto o pertinente, l'estensione del processo di formazione con percorsi di training in campo, compresa l'attività di supervisione intesa come momento di affiancamento, approfondimento e diffusione delle *best practice*.

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg (CE) 882/04, articolo 6, quanto sopra è implementato per garantire che tutto il personale che esegue controlli ufficiali:

- 1. riceva, per il proprio ambito di competenza, una formazione adeguata che gli consenta di espletare i propri compiti con competenza e svolgere i controlli ufficiali in modo coerente;
- 2. si mantenga aggiornato nella sua sfera di competenze e riceva, se del caso, un'ulteriore formazione su base regolare;
- 3. abbia la capacità di praticare la cooperazione multidisciplinare.

L'attività formativa interna viene effettuata da personale aziendale in collaborazione con il "Servizio Gestione Personale e Sviluppo Professionale" e con il coinvolgimento, ove necessario, di figure professionali esterne all'Azienda esperte in ambiti specifici

Per l'anno in corso le proposte formative sono state oggetto di particolare attenzione indirizzandole verso materie di maggiore interesse secondo quanto indicato nelle Regole 2020, confermate per l'anno 2021 con nota della D.G. Welfare U.O. Veterinaria prot. G1.2020.43503 del 22.12.2020, in particolare sono stati programmati i seguenti corsi:

- 1. Il Regolamento (UE) 625/2017 e atti delegati: lettura di concordanza con i Regolamenti 854/04 e 882/04;
- 2. Emergenze epidemiche e non epidemiche;
- 3. Interventi a Tutela degli animali d'affezione in regime di pronta disponibilità.

Comunicazione

Al fine di portare a conoscenza dei cittadini e dei portatori di interesse il funzionamento del sistema sanitario, il Dipartimento Veterinario promuove la conoscenza della propria attività istituzionale e amministrativa con i vari strumenti di diffusione per:

- 1. illustrare i propri compiti e il proprio funzionamento;
- 2. favorire la conoscenza delle disposizioni normative veterinarie al fine di facilitarne l'applicazione;
- 3. assicurare l'informazione ai cittadini relativamente agli atti e al percorso dei procedimenti;
- 4. garantire ai cittadini i diritti di accesso e di partecipazione;
- 5. favorire le conoscenze allargate e approfondite sui temi di interesse sanitario e socio-economico;
- 6. facilitare l'accesso ai servizi e promuoverne la conoscenza;
- 7. intervenire presso istituzioni scolastiche al fine di promuovere momenti formativi rivolti agli alunni relativi alle proprie attività di sicurezza alimentare e di tutela degli animali;
- 8. favorire i processi di semplificazione e dematerializzazione.

E' prioritario, ad ogni modo, stante la scelta a livello comunitario di responsabilizzare gli operatori del settore alimentare, inclusi quelli della produzione primaria, coinvolgerli direttamente con processi di tipo conoscitivo, informativo e formativo.

In quest'ottica è di fondamentale importanza, pertanto, che la complessa attività programmata nel presente provvedimento sia oggetto di efficace comunicazione a tutti i portatori d'interesse attraverso i vari strumenti a disposizione della Pubblica Amministrazione.

A livello generale la strategia di comunicazione del Dipartimento Veterinario e di Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale è attuata attraverso il portale aziendale con due interventi definiti: il primo, a inizio anno, intende comunicare al settore pubblico e privato gli obiettivi e i progetti dell'attività del Dipartimento Veterinario, con la pubblicazione del presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria; il secondo, a chiusura dell'anno, intende rendere conto dei risultati conseguiti nel periodo di riferimento con il Report della Prevenzione.

Ogni Servizio, inoltre, pianifica e attiva in corso d'anno specifici interventi rivolti all'utenza e anche agli stessi operatori sanitari, mediante i quali condividere e trasmettere aggiornamenti e approfondimenti in relazione a tematiche di interesse, tra cui si segnalano:

- 1. incontro formativo-informativo rivolto a veterinari liberi professionisti, rappresentanti delle Associazioni di categoria e allevatori relativo all'attivazione del sistema di tracciabilità del farmaco e del suo uso appropriato;
- 2. eventi formativi-informativi relativi alla gestione della tutela della salute pubblica, tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo anche presso gli istituti scolastici;
- 3. incontri formativo-informativi rivolti a veterinari liberi professionisti, rappresentanti delle Associazioni di categoria e allevatori relativo al benessere animale in allevamento e al macello;
- 4. riunioni del Comitato di Coordinamento Anagrafe (ATS, APA e CCA);
- 5. riunioni della Commissione Apistica Locale di ATS Brescia;
- 6. incontro annuale della Commissione Provinciale Risanamento;

7. divulgazione delle novità in ambito di esportazione verso Paesi terzi, mediante la pagina dedicata del portale internet di ATS di Brescia e l'organizzazione di incontri.

Il Dipartimento naturalmente resta a disposizione di Istituzioni, Enti, Associazioni per interventi informativi inerenti problematiche cogenti ed emergenze che potrebbero insorgere nel corso dell'anno.

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)

In applicazione del Decreto del Direttore Generale n. 51 del 31.01.2020 è stato adottato il **"Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020-2022" e** sarà assicurata la rotazione:

- con periodicità triennale, del personale tecnico della prevenzione che svolge attività ispettiva e di controllo, con l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse;
- 2. con periodicità quinquennale, del personale medico veterinario che svolge attività ispettiva e di controllo, con l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse.

La rotazione degli incarichi è assicurata, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Agenzia e le disposizioni normative e contrattuali, nella salvaguardia, comunque, dell'esigenza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi delle singole strutture.

Modalità di finanziamento delle attività

I Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di o. a. hanno un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria, nonché di gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- 1. attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
- 2. introiti ascrivibili all'applicazione del D.Lgs. n. 194 del 19.11.2008;
- 3. sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- 4. ulteriori risorse eventualmente attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il *Dipartimento* assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi.

Pubblicazione degli atti

Il presente documento di programmazione viene pubblicato sul sito dell'ATS di Brescia